

Reti d'impresa, un valore aggiunto per il nostro sistema

di Luca Bracci*

A quasi 6 mesi dalla nascita di Confcooperative Ravenna-Rimini credo sia giunto il momento di fare un breve bilancio dei risultati raggiunti, dei percorsi intrapresi, degli obiettivi che ci poniamo.

Devo dire, con vera soddisfazione, che sono stati mesi di intenso lavoro che hanno interessato a 360 gradi il nostro sistema cooperativo. Da un lato, infatti, si è operato per dare fluidità ed efficienza ai servizi, cercando di ottimizzare le risorse interne e dare unitarietà ai progetti messi in campo dalle due Associazioni sui diversi territori. Dall'altro lato si è cercato di dare impulso allo scambio di informazioni e buone prassi tra le circa 350 cooperative associate. Un tema che ci sta molto a cuore e che segna il passo del nostro lavoro nel breve, medio e lungo periodo: le reti tra impresa, l'inteprogettualità, lo scambio di informazioni ci stanno dimostrando con i fatti di essere il vero valore aggiunto per affrontare le sfide continue che il mercato e le evoluzioni tecnologiche e sociali ci mettono davanti. Sfide che Confcooperative Ravenna-Rimini vuole affrontare sostenendo e accompagnando le associate, aggiornando i servizi, cercando di interpretare i cambiamenti socio-economici che abbiamo davanti, dando la priorità agli oggetti che interessano da vicino le cooperative. In questo senso, e con l'intento di dare forza al nostro impegno per la trasparenza della gestione, recentemente è stato diffuso agli stakeholder di Confcooperative Ravenna-Rimini un questionario che andrà ad aggiungersi al materiale che stiamo raccogliendo per la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità della nostra Unione territoriale.



Comunicazione, istruzioni per l'uso

In un contesto in continua evoluzione
individuare la strategia giusta
richiede professionalità

*Presidente Confcooperative
Ravenna-Rimini
continua a pagina 11

AGRINTESA / pagina 5
Catasto 2018: superfici stabili

CONFCOOPERATIVE / pagina 11
Un milione di euro per i workers buyout

LOGISTICA / pagina 25
La cooperativa Cts di Santarcangelo si consolida

SAF s.r.l.

SERVIZI ASSICURATIVI FINANZIARI

Intermediario Assicurativo Assimoco e Cattolica
Per i SOCI e DIPENDENTI delle COOPERATIVE
ASSOCIATE a CONFCOOPERATIVE RAVENNA

Per informazioni:

RAVENNA Via Francesco Negri, 20 Tel. 0544/33860 safassicurazioni@tin.it	LUGO Via Mazzini, 142/144 Tel. 0545/23188 ufficio@assicurazionimelandrisas.191.it	BAGNACAVALLO Via Boncellino, 44 int. 2 Tel. 0545/60730
---	---	---

20 - 22 APRILE 2019
Pasqua a TORINO

1 - 4 MAGGIO 2019
Borghi incantati tra ALSAZIA e LORENA
Alla scoperta del cuore dell'Europa
TOUR IN PULLMAN

9 - 12 MAGGIO 2019
PARIS
CON VOLO DA BOLOGNA

8 - 15 GIUGNO 2019
LAMPEDUSA
CON VOLO DA BOLOGNA

AGENZIA VIAGGI ZAGANELLI - LUGO - VIA BARACCA, 66/1 tel. 0545 26457 www.zaganelliviaggi.it
AGENZIA VIAGGI SANTERNO: IMOLA - VIA SARAGAT, 19 tel. 0542 32372 - VIA GALEATI, 5 tel. 0542 33200
CASTEL SAN PIETRO - P.zza GARIBALDI, 5 tel. 051 940358 www.viaggisanterno.com

COMUNICAZIONE

Aziende e social media, come orientarsi

Il formatore Giuliano Nicolini: "Con strumenti in continua evoluzione non si può improvvisare. Distinguersi richiede

Il cambiamento era già iniziato con la diffusione del web, ma è stata forse la nascita dei social network ciò che più ha stravolto il modo di intendere la comunicazione per le imprese. Alla ricerca consapevole di informazioni da parte delle persone, infatti, si affianca oggi un coinvolgimento più diretto e immediato con un pubblico mai così attivo, profilabile e in grado di dire la sua su ogni argomento.

In risposta a questa rivoluzione, le aziende spesso si sono limitate a riadattare le strategie a cui erano abituate, popolando la rete di contenuti a volte commerciali e a volte istituzionali: "Oggi le modalità e soprattutto gli strumenti della comunicazione sono in continua evoluzione - spiega Giuliano Nicolini, consulente e formatore -. L'avvento dei social media ha inciso profondamente sia sulla comunicazione aziendale esterna, ossia quella diretta a

clienti e società civile in generale, sia su quella rivolta ai propri soci e lavoratori".

Qual è la questione più importante legata a questo cambiamento?

"La proliferazione dei canali di comunicazione, che un tempo erano pochissimi e sempre gestibili verticalmente, fa sì che questi, talvolta, possano sfuggire al controllo dell'azienda arrivando, con informazioni a volte fuorvianti e a volte persino diffamatorie, a una quantità di persone prima inimmaginabile. Se ci pensiamo, intorno a un'impresa c'è davvero un mondo e spesso chi parla dell'azienda e per conto di questa può essere chiunque, anche un cliente o un dipendente. Per cercare di monitorare questo sistema occorrono professionalità aggiornate perché il social sono uno strumento a doppio taglio e un'azienda non può mai improvvisare".

Secondo lei le imprese hanno chiaro questa complessità?

"Secondo me in pochissimi hanno interpretato bene i social media. Certo, ci sono dei 'casi scuola' come quello della birra Ceres ma trattandosi di un prodotto rivolto principalmente a un pubblico giovanile ben si presta alla comunicazione su questi canali. Tante aziende invece ne fanno un uso istituzionale, paludato, che raramente sfonda".

Quindi cosa si può fare?

"Non c'è una ricetta ma sicuramente occorre fare un lavoro di grande cura per differenziarsi in un panorama che ci vede continuamente bombardati di messaggi. Distinguersi richiede professionalità, investimenti e presidio".

Sul fronte "comunicazione interna" crede che i nuovi canali di comunicazione abbiano facilitato lo scambio di informazioni

dell'impresa verso i propri soci?

"Secondo me hanno cambiato molto poco. Ho visto esempi encomiabili di cooperative che promuovono concorsi interni per i soci, magari su Instagram. Ma la verità è che hanno raccolto l'interesse del 2-3% della base. Per intercettare i soci sui social network, a mio avviso, occorre fare un lavoro a monte e quindi muoversi per target, interessi. In questo modo si possono condividere contenuti più mirati e segmentati e quindi cogliere l'interesse di chi li riceve. Ma la domanda è: le cooperative conoscono bene i loro soci?".

Quindi il consiglio è di cominciare con l'approfondire il rapporto con la base...

Social Media: spesso le aziende si sono limitate a riadattare le strategie comunicative precedenti

Cooperative: quando si opera in stretta connessione con il territorio è importante mantenere viva la comunicazione

Per intercettare la base sociale occorre conoscerla: sui social network è importante lavorare per target e interessi

Cooperative, tra valo

Sarà dedicato al tema dell'Agenda 2030 dell'Onu e al tema della comunicazione l'evento che Confcooperative Ravenna-Rimini promuoverà mercoledì 20 marzo alle 15 nella cornice dell'Innovation Square di Rimini.

L'incontro, al quale sono invitati i rappresentanti delle associate del territorio rimi-

LA FORMICA ONLUS

"Abbiamo iniziato rivolgendoci alla base e ora il nostro piano editoriale coinvolge stampa, newsletter, sito e media digitali"

Fortemente radicata nel territorio riminese, La Formica cooperativa sociale si occupa d'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nell'ambito di diversi settori d'intervento, in particolare nell'ambito dei servizi d'igiene ambientale. Per una realtà così vasta e interconnessa è indispensabile sia mantenere vivo il rapporto con la base sociale, sia diffondere all'esterno iniziative e progetti. "Per noi la comunicazione è uno strumento fondamentale - attesta la vicepresidente Mirca Renzetti -. Siamo partiti diversi anni fa con un'analisi del clima aziendale, da cui è emersa la volontà dei soci di essere più informati e coinvolti. Da

qui l'idea di creare 'LinFormica', il nostro giornalino che in breve tempo è diventato richiestissimo, tanto che, per celebrare il suo decennale, abbiamo pubblicato un volume che raccoglie tutti i numeri usciti fino a quel momento, per un totale di 460 articoli e 200 interviste".

Una comunicazione, dunque, che nasce rivolta verso l'interno per poi allargarsi. "Visti i riscontri positivi, ben presto ci siamo ingranditi - prosegue - e abbiamo lanciato anche una newsletter rivolta a fornitori, clienti, stakeholder e, più in generale, a tutti coloro che manifestano interesse per la cooperativa. Condividiamo attività, eventi, aggiornamenti e le sto-

rie di vita delle persone che hanno stretto un legame con La Formica".

A gestire la comunicazione è un socio della cooperativa, che oltre a curare i rapporti con i media, prepara e condivide annualmente un piano editoriale che poi declina nelle relative pubblicazioni cartacee e digitali. "C'è grande collaborazione e il ritorno è molto positivo: riceviamo feedback, complimenti, domande, per cui si crea una vera relazione con il pubblico - aggiunge la vicepresidente -. La prossima sfida sarà digitale: è già attivo il nostro sito web e siamo presenti su Facebook, YouTube e LinkedIn, ma vogliamo fare di più. Superati i classici scetticismi iniziali, questi

canali permettono di coinvolgere più persone e sperimentare nuovi modi di raccontarsi, specie in sinergia con altre realtà del territorio".

Una propensione che, inoltre, è di stimolo per fare formazione insieme alla base sociale. "Ci è sembrata l'opportunità giusta per allargare le nostre competenze digitali non solo in materia di social network, ma anche per buste paga, email, sistemi gestionali - conclude Mirca Renzetti -. Grazie alla comunicazione siamo più moderni, usiamo più strumenti e soprattutto ci sentiamo più vicini a soci e lavoratori, che a loro volta percepiscono questa vicinanza".

Marco Guardanti



L'alta partecipazione a un'assemblea secondo la vicepresidente, la comunicazione è uno strumento fondamentale per parlare della

L'IMPORTANZA DEL DORMIRE BENE PER AFFRONTARE LA GIORNATA CON ENERGIA
VASTA ESPOSIZIONE DI MODELLI DA OGGI UNA NUOVA LINEA PERSONALIZZATA
DI MODELLI FORTEMENTE EVOLUTI FORTI SCONTI SUL PRONTO
POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI IN 12 MESI A TASSO 0

RITAGLIAMI E CONSEGNAMEI A GPS CON UN ACQUISTO DI UN MATERASSO CON PRESIDIO MEDICO OLTRE A UNO SCONTO TI SCONTIAMO ANCHE QUESTE 50 €

CENTRO MATERASSI
IDEARE comfort & relax
SOGNO VENETO

c. commerciale RUSSI via Ungaretti 40/42/46 tel. 0544 582429 392 2346377
www.gpsbiancheria.com

Le professionalità

“Le azioni di massa per cui si fanno sito, newsletter o anche un’operazione tradizionale come l’assemblea ricevono feedback eterogenei perché ogni socio è diverso, si informa in modo diverso, ama cose diverse. La stessa assemblea, oggi, non va più bene per tutti. Sapere quali sono i canali comunicativi che ciascuno predilige e quali sono gli argomenti che interessano è quindi il punto di partenza. Un’altra cosa importante, siccome siamo inondati di informazioni, non è tanto sommergere i soci di notizie ma fare in modo che quando cercano un’informazione questa sia facilmente disponibile, come su Google”.

Mabel Altini



ori e comunicazione

nese, intende approfondire il ruolo delle cooperative per il raggiungimento dei traguardi fissati dall’Onu e l’impegno futuro. Il tema sarà trattato con il supporto del consulente Giuliano Nicolini che aiuterà i presenti a comprendere la relazione tra valori, impegno sociale e ambientale e sana comunicazione.



assemblea della cooperativa sociale La Formica. Scelta di strumenti di comunicazione e la condivisione sono un tassello della cooperativa e alla cooperativa

LA BCC

Dai soci alla comunità, un sistema integrato per raggiungere tutti i pubblici di riferimento

Il piano di comunicazione che La Bcc ravennate, forlivese e imolese ha strutturato nel tempo tocca vari aspetti e mette in campo più strumenti, con l’obiettivo di far conoscere al meglio le attività, i prodotti e l’impegno della banca a soci, clienti e territorio.

“L’intensa attività di comunicazione che abbiamo avviato e consolidato - spiega Monia Valgimigli, responsabile ufficio Soci e relazioni esterne della Bcc ravennate, forlivese e imolese - è stata pensata per informare la comunità di riferimento e per stimolare la partecipazione diretta dei soci alla vita della nostra realtà. Abbiamo quindi implementato più canali, alcuni diretti a una comunicazione più interna alla banca, quella verso i soci, altri dedicati alla comunicazione esterna, quindi verso il territorio. Per una realtà come la nostra, che deve coniugare l’aspetto cooperativo all’obiettivo di raggiungere sempre più persone con i propri servizi, comunicare e munirsi di personale specializzato diventa indispensabile”.

La Bcc attualmente ha al suo interno un ufficio Soci e Relazioni esterne, con 4 persone dedicate, che si occupa della comunicazione istituzionale e verso i soci, e un ufficio Marketing, con un addetto, rivolto invece alla comunicazione commerciale. “Per quanto riguarda gli strumenti utilizzati per veicolare i nostri messaggi abbiamo scelto più canali in modo da raggiungere target diversi e utiliz-



zare linguaggi diversi. All’interno delle azioni di comunicazione verso i soci il nostro strumento più consolidato è sicuramente il Bcc Informa, l’house organ della banca composto da 8 pagine e distribuito a casa di oltre 40mila persone, socie delle cooperative di Confcooperative Ravenna-Rimini, tra le quali anche i nostri soci e clienti. Oltre al giornale cartaceo abbiamo impostato anche una newsletter indirizzata a circa 45mila utenti che ci aiuta a veicolare informazioni istituzionali e commerciali”. Restando sul fronte del web, da gennaio 2018 la banca ha messo online il suo nuovo sito internet con una versione più rinnovata, moderna e ricca di contenuti. “Dal 2015 siamo presenti anche sui social - prosegue -. Abbiamo iniziato con l’apertura di un canale You Tube e di una pa-

gina Facebook e oggi siamo anche su Twitter e Instagram. Questi canali ci permettono di raggiungere nuovi utenti, tendenzialmente più giovani e aperti alle nuove tecnologie”. Accanto a questo sistema di comunicazione integrata la banca continua a coinvolgere attivamente la propria compagine con momenti di confronto e incontri conviviali. Nel 2018, infine, è stata realizzata la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario (Dnf) “un documento - conclude Valgimigli - che racconta tutte le attività realizzate dalla nostra Bcc in campo ambientale, sociale, dei diritti umani, contro la corruzione e verso il personale. Attraverso la Dfn si può quindi valutare l’aspetto più etico e valoriale della banca”.

Ilaria Florio

FAENZA

First
C.so Mazzini 25/A
Tel. 0546 28336

Le Cicagne

Via Galilei 4/20
Tel. 0546 623444

Le Maioliche

Via Bisaura 1/3
Tel. 0546 46655



OTTICA
DIECI DECIMI

WWW.OTTICADIECIDECIMI.COM

FORLÌ

Vintage Forlì
Viale Italia 145
Tel. 0543 33294

IMOLA

Vintage Imola
Via Emilia 200,
P.za Matteotti
Tel. 0542 783476

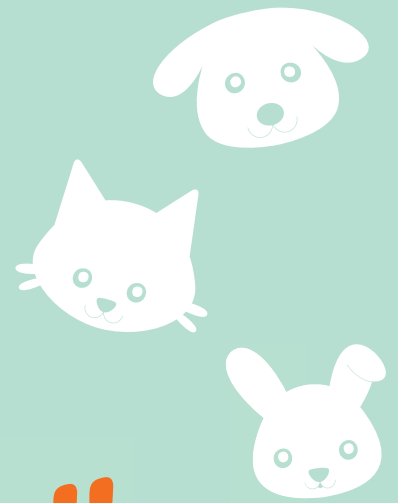
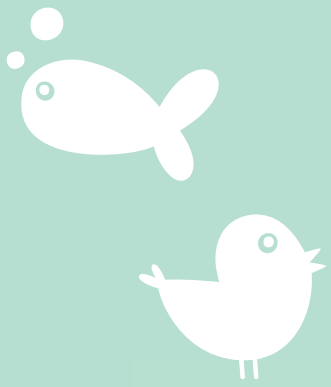
Pedagna
Via Puccini 50/B
Tel. 0542 681319

DAL 1 AL 10 MARZO
sconto del

50%

SU TUTTI GLI OCCHIALI
DA VISTA E DA SOLE

Smargada
Festa della donna



PetStore

CONAD



Belli e in salute

FAENZA

Via G.Galilei 4
PRESSO



LE CICOGNE
CENTRO COMMERCIALE



ORARI DI APERTURA

Da lunedì a sabato 8.30 - 21.00
Domenica 9.00 - 19.30



**SCHESIR
SMALL ADULT
MONOPROTEIN**
alimento secco completo
per cani adulti di taglia
piccola, con un'unica
fonte di proteine animali,
senza coloranti
e conservanti,
disponibile anche per
taglie Toy e per cuccioli,
gusti assortiti, 800 g

SCONTO **30%**

3,40 €/cad.

~~€ 4,90~~

al kg € 4,25 - anziché al kg € 6,13



**STUZZY
MONOPROTEIN**
alimento umido completo
e monoproteico
per gatti adulti,
senza cereali e glutine,
senza coloranti
o conservanti aggiunti,
cruelty free, disponibile
anche per gattini, 85 g

SCONTO **25%**

0,79 €/cad.

~~€ 1,05~~

al kg € 9,30 - anziché al kg € 12,36

**OFFERTE VALIDE DAL 14 MARZO AL 10 APRILE 2019
E ALL'INTERNO TROVI TANTISSIME ALTRE PROMOZIONI**

AGRINTESA

Gli aggiornamenti catastali effettuati annualmente da Agrintesa fotografano una cooperativa che, a fronte di una stabilità delle superfici coltivate, punta molto sulla diversificazione varietale come risposta all'evoluzione costante delle preferenze del mercato e, soprattutto, dei consumatori: "Ad oggi Agrintesa gestisce, tramite i propri soci, 8.500 ettari di frutteto, 7-800 ettari di orticole e 7.000 ettari di vigneto - racconta il direttore generale Cristian Moretti -. Per quanto riguarda le produzioni orticole registriamo una certa stabilità, la cooperativa è concentrata sulla coltivazione di orticole da industria come pomodoro, pisello, fagiolino, spinacio e zucchini e orticole da mercato fresco quali lattughe, fragole, patate e cipolle. Sul fronte vigneto invece, oltre a confermarci come realtà di punta del panorama viticolo italiano in termini di superfici coltivate, va segnalata la forte vocazione alla coltivazione di trebbiano ma anche, seppur con superfici minori, la specializzazione che ci ha portato a lavorare sulla valorizzazione dei vini rossi di collina, sangiovese in primis, sul lancio di una linea biologica e vegana e, infine, sulla coltivazione di vitigni bianchi più 'particolari e internazionali' come chardonnay e pinot bianco e grigio".

Agrintesa gestisce, tramite i propri soci, circa 8.500 ettari di frutteto, 7-800 ettari di orticole e 7.000 ettari di vigneto

Discorso a parte merita invece il catasto frutticolo che, a fronte di una stabilità di superfici coltivate, ha evidenziato una vivacità di ricambio fra le varie specie piuttosto marcata: "Nell'areale emiliano-romagnolo c'è stata una significativa va-

Catasto 2018: superfici stabili e marcata diversificazione varietale

Il direttore Moretti: "Oggi il consumatore non cerca solo la qualità estetica ma anche quella organolettica. Inoltre è attento agli aspetti etici e salutistici della produzione"

riazione - prosegue Moretti -. In particolare, a fronte di una contrazione importante delle pesche nettarine, si è registrata una diminuzione complessiva delle quantità di frutta estiva gestita ma anche una crescita, a volte significativa, della produzione di specie che, fino a qualche anno fa, erano considerate minori, come albicocco susino e ciliegio".

La riduzione di superficie che ha interessato pesche e nettarine ha inciso prevalentemente sulle specie autunno-invernali. Tra i dati che spiccano ci sono quelli del kiwi: "Le superfici coltivate a kiwi verde sono rimaste pressoché stabili e si attestano a 1.700 ettari mentre sono cresciute in maniera importante le superfici destinate al kiwi a polpa gialla che, oggi, toccano i 700 ettari - evidenzia il direttore -. Un'altra specie da segnalare è quella del noce che oggi raggiunge quota 120 ettari".

Le evidenze tracciate dall'elaborazione dell'ultimo catasto sono legate in parte ai risultati che le varie specie hanno dato in questi anni ma anche a una precisa volontà della cooperativa che, sempre di più, vuole orientarsi al mercato e ai consumatori. "Negli ultimi anni c'è stata una forte evoluzione dei trend di consumo che possiamo riassumere in tre macro tendenze e indirizzi: nuovi mercati e consumatori, diverse preferenze e abitudini di consumo, evoluzione della qualità richiesta e percepita".

Per quello che riguarda la qualità non è più da intendersi solo in senso estetico (calibro, colore, difetti esteriori) ma an-



Sono aumentate le superfici coltivate a kiwi, in particolare la varietà a polpa gialla

che in senso organolettico (sapore) e di salubrità (percezione che il prodotto sia garantito, sano e controllato) - spiega Moretti -. Inoltre ha preso sempre più forza l'aspetto etico e sociale della produzione, ossia la testimonianza che questa avvenga nel rispetto dei lavoratori e delle normative vigenti. A questo proposito ci tengo a sottolineare che Agrintesa è stata fra le prime aziende del nostro comparto a essere certificata SA8000, a testimonianza del rispetto che poniamo da una parte verso i nostri collaboratori e dipendenti e dall'altra verso i consumatori".

L'aggregazione, che per la cooperativa di

via Galilei è un "dato assodato", è la *conditio sine qua non* per affrontare le sfide odierne e future del mercato: "Occorre essere dimensionati e strutturati con professionalità specifiche, tecnologia, uffici commerciali e marchi per dare le migliori risposte alla produzione e intercettare le esigenze e le richieste dei consumatori - conclude il direttore di Agrintesa -. L'aggregazione fa parte del nostro Dna e, oltre a consentirci di fare massa critica con forte competitività, ci consente di interpretare al meglio il mercato e fare le giuste scelte di produzione, lavorazione e commercializzazione".

Mabel Altini

Hai mai gustato il nostro olio?

BIBENDA 2019
I MIGLIORI OLI EXTRAVERGINE D'ITALIA

Il nostro Olio extra vergine di oliva Brisighella DOP è stato riconosciuto anche quest'anno fra i migliori oli d'Italia!

Olio extra vergine di oliva
BRISIGHELLA
D.O.P. Denominazione di Origine Protetta

NON DIMENTICATE CHE ABBIAMO ANCHE UNA SELEZIONE DI OTTIMI VINI, SIA SFUSI CHE IMBOTTIGLIATI E, NATURALMENTE, FRUTTA E VERDURA DI QUALITÀ E DEL TERRITORIO.

Siamo anche a Bagnacavallo!

Via Boncellino, 41 - T. 0545 926650
TUTTI I NEGOZI SU www.agrintesa.com

agrintesa
Insieme più grandi



OFFERTA ESCLUSIVA
VALIDA DAL 18 AL 30 MARZO

macellerie del contadino

SPECIALE AGNELLO

QUANDO IL BUONO ARRIVA PRIMA

NOSTRANO
INTERO O
A METÀ
(CON TESTA
E CORATELLA)

9,50 €/KG



COSTOLETTE
14,40 €/KG

COSCIOTTI
13,90 €/KG



SPALLETTINE
10,90 €/KG



IMOLA Centro Storico, IMOLA Q.re Pedagna, SASSO MORELLI, CASTEL
SAN PIETRO TERME, BORGO TOSSIGNANO, FAENZA, RIOLO TERME

www.macelleriedelcontadino.it

CONSORZIO AGRARIO RAVENNA

Agricoltura di precisione a basso impatto ambientale: la sfida dell'ente al servizio degli agricoltori

Grazie alla collaborazione con l'azienda Netsens verranno installate stazioni meteo intelligenti a disposizione delle aziende

Il Consorzio Agrario di Ravenna guarda con grande fiducia e interesse agli sviluppi dell'agricoltura di precisione con un progetto molto ambizioso e rivolto alla prossima sfida del futuro, ovvero quella di produrre di più, raggiungendo livelli qualitativi superiori, con il minor numero di interventi. D'altronde, è nello statuto del Consorzio Agrario, fin dalla sua fondazione 120 anni fa, la missione di "contribuire all'innovazione, all'incremento e al miglioramento della produzione agricola, nonché alla predisposizione e gestione dei servizi utili all'agricoltura e alle iniziative di carattere sociale e culturale nell'interesse degli agricoltori".

Grazie alla collaborazione con l'azienda Netsens, il Consorzio metterà a disposizione una propria stazione meteo centrale per ogni territorio, completa di anemometro, pluviometro e termo igrometro che permetterà a tutti coloro che si collegheranno di accedere ai dati meteo di zona. "Questa centrale comunica tramite onde radio a bassa frequenza con ricevitori periferici fino a 3,50 km di distanza, per un'area di circa 4mila ettari - spiega Claudio Tassinari dell'ufficio commerciale e logistico del Consorzio Agrario di Ravenna -. Ogni azienda agricola potrà avere a disposizione i propri dati di accesso per effettuare il login, in modo da poter accedere alle informazioni di tutto il sistema. Questi dati permetteranno al tecnico di riferimento del Consorzio di poter effettuare la consulenza in tempo reale all'agricoltore limitatamente agli appezzamenti monitorati da sensori. Oltre ad anemometro,

pluviometro e termo igrometro - continua- si possono installare sensori di temperatura e umidità del terreno (ideali per una gestione sostenibile dell'irrigazione), sensori di conducibilità elettrica del terreno, sensori di bagnatura fogliare (preziosi per la gestione della difesa della pianta) e, infine, sensori di radiazione solare. È una tecnologia innovativa a un costo decisamente sostenibile - conclude Tassinari -, infatti l'unica spesa a carico dell'azienda agricola, per questo progetto, riguarda l'acquisto e l'installazione dei ricevitori periferici e degli eventuali sensori. Come Consorzio Agrario di Ravenna guardiamo con grande interesse a questo progetto di agricoltura smart, accessibile per tutti, in un'ottica di miglioramento delle tecniche di coltivazione".



Le informazioni fornite dalle stazioni meteo saranno preziose per una gestione sostenibile dell'irrigazione e una corretta difesa delle piante

ORTOFRUTTA

Davide Vernocchi (Alleanza Cooperative) invita il Ministro a intensificare i negoziati per l'apertura di nuovi mercati

"Se le esportazioni italiane di ortofrutta fresca sono in calo è perché è ancora troppo lunga la lista dei paesi extra Ue in cui non abbiamo possibilità di accesso: Giappone, Vietnam, Israele, Colombia, Cina sono solo alcuni degli stati in cui permangono barriere all'ingresso per mele, pere, kiwi e altre referenze ortofrutticole nelle quali l'Italia vanta una leadership produttiva e qualitativa". A denunciarlo, il coordinatore Ortofrutta di Alleanza Cooperative Agroalimentari Davide Vernocchi.

Invitiamo il nostro Ministero a seguire con ancora maggiore convinzione i negoziati attualmente in corso per l'apertura di nuovi mercati - continua Vernocchi -. Nei prossimi anni, anche a causa dei nuovi investimenti registrati in certi Paesi, rischiamo surplus produttivi a livello comunitario e al tempo stesso sosteremo enormi difficoltà a trovare destinazioni alternative per le nostre vendite oltre i confini europei".

La quota di esportazioni extra Ue del kiwi è attualmente solo il 32% del totale. Non va meglio per le mele, il cui export è per la metà quasi assorbito dalla Germania: i volumi inviati verso i Paesi Extra-Ue, 28 nel complesso, occupano circa il 21% del valore complessivo delle esportazioni di mele, mentre le ultime rivelazioni Istat confermano la perdita di quote di mercato per l'Italia in tutto il Nord Africa e nel Medio Oriente, a seguito del perdurare di ostacoli tariffari o cause geopolitiche. Nel lavoro di apertura di nuovi sbocchi commerciali pesa, secondo il coordinatore ortofrutticolo, "la mancanza di reciprocità, vale a dire che per l'esportazione fuori dall'Ue i singoli stati membri devono portare avanti negoziati bilaterali per ogni specifico prodotto, al contrario gli stati extra Ue che vogliono importare nel mercato europeo devono negoziare le condizioni di accesso un'unica volta (non 28), direttamente con Bruxelles".



idrologica
irrigazione, tecnologia e sostenibilità



IRRIGAZIONE ANTIBRINA ANTIGRANDINE

STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI RETI IDRICHE

NOLEGGIO FILTRI IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031

sdar
vending dal 1975



Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F. e P. IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it





kia.com

Bold è... il tuo modo di essere.



PROCEED



Nuova Kia ProCeed. Bold Move.
Iscriviti a The Bold Society su theboldsociety.it
e goditi La Grande Prova¹. Il test drive lungo 6 mesi.

The Power to Surprise

COMAC

Comac s.r.l.

Via E. Valzania, 57
47121 Forlì (FC)
Tel. 0543 61546

Via A. Ascari, 165
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 631528

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.03.2019¹

*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
Consumo ciclo combinato (l/100km) da 3,9 a 6,8. Emissioni CO₂ (g/km) da 104 a 155. ¹Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta riservata esclusivamente ai Clienti iscritti all'iniziativa "The Bold Society" attraverso il sito www.theboldsociety.it e valida sulle versioni KIA ProCeed GT Line 1.6 CRDi 136 CV ISG e GT Line 1.6 CRDi 136 CV DCT ISG a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA "La Grande Prova", di cui le prime 6 rate a 0 euro (IVA e messa su strada inclusi nell'offerta, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi). Allo scadere dei sei mesi di prova il cliente ha la facoltà di riconsegnare la vettura alla Concessionaria salvo termini, condizioni e limitazioni previste da contratto. In caso in cui l'opzione di riconsegna venga esercitata, si applicherà una penale di € 500,00. Nel caso in cui l'opzione di riconsegna non venga esercitata, il contratto di finanziamento SCELTA KIA "La Grande Prova" prosegue come da condizioni sottoscritte. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche consultare le "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" disponibili presso le Concessionarie e sul sito www.santanderconsumer.it, sezione Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank S.p.A. Offerta valida per vetture acquistate entro il 31.03.2019, non cumulabile con altre iniziative in corso. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

CAVIRO

“Il confronto con gli altri conferisce valore al nostro lavoro”

Ai tanti incontri istituzionali e fieristici si aggiungono importanti investimenti di branding e la redazione del Bilancio di Sostenibilità.

La comunicazione al centro del 2019 del Gruppo cooperativo

A pochi giorni dall'avvio di un'intensa stagione fieristica che vedrà Caviro rivestire un ruolo da protagonista sia in Italia che all'estero, il gruppo romagnolo chiude alcune settimane di intenso lavoro sul piano delle relazioni istituzionali e degli eventi promozionali e di approfondimento. La cooperativa vitivinicola, alla quale fanno riferimento circa 12.500 viticoltori in Italia, è infatti molto concentrata sul 2019, anno che segnerà un vero e proprio "cambio di passo" e che, idealmente, la colloca al centro di un'intensa attività di promozione e apertura all'esterno. "Gli incontri di questi primi mesi del 2019 hanno aggiunto valore a Caviro perché, come in ogni azienda, il confronto con altri punti di riferimento, l'apertura e il dibattito significano acquisizione di conoscenze, anche di alto livello, e confronto costruttivo - spiega Carlo Dalmonte, presidente del Gruppo Caviro -. Inoltre servono a comunicare quanto di buono e di valoriale si sta facendo con la consapevolezza del nostro ruolo e delle nostre responsabilità".

Tra i momenti di rilievo di questi primi mesi dell'anno c'è stata l'inaugurazione delle nuove linee di confezionamento allo stabilimento di Forlì (28 gennaio) ma anche il confronto con il Prof. Romano Prodi dedicato allo spinoso tema dei rapporti commerciali con la Cina (19 febbraio). L'incontro, che si è tenuto sempre nella sede forlivese di Caviro, è stato realizzato in collaborazione con Nomisma e ha visto la partecipazione di numerosi amministratori e dirigenti: "Quello cinese è un mercato con un potenziale enorme che però non ha ancora dato le soddisfazioni che cercavamo né a noi né, più in generale, al vino italiano - prosegue Dalmonte -. Nel corso della mattinata di lavoro sono emersi molti spunti, non tutti favorevoli (d'altronde la realtà va guardata in faccia), da cui si può partire per tentare di approcciare al meglio un mercato così complesso e di difficile interpretazione". Il 2019 rappresenta anche una grande occasione per valorizzare al meglio il potenziale del marchio Leonardo. Cogliendo le

.....
“Leonardo per noi è forse il brand più importante e abbiamo scelto l'anno del cinquecentenario dalla scomparsa del Genio toscano per dargli forza attraverso investimenti significativi”

opportunità fornite dal cinquecentenario dalla scomparsa di Leonardo, Caviro ha infatti deciso di lanciare un progetto che partirà dalla cantina toscana di Vinci per poi "esplodere" in una serie di lanci e iniziative dedicate esclusivamente al genio e al suo rapporto con il vino (per molti

oggi ancora sconosciuto): "È un progetto italiano su cui contiamo molto per fare branding e acquistare posizioni, in Italia e nel mondo. Il punto di partenza è la consapevolezza che per poter valorizzare al meglio la propria produzione occorre avere un marchio forte e questo non vale solo per il vino - sottolinea il presidente -. Leonardo per noi è forse il brand più importante e abbiamo scelto quest'anno di celebrazioni per dargli forza attraverso investimenti significativi". E di immagine e comunicazione parla anche un'altra scelta effettuata da Caviro che, a partire da quest'anno, pubblicherà il Bilancio di Sostenibilità, un documento informativo che esplicita le azioni fatte e disegna la strada per le attività future. Il percorso di redazione, che sarà seguito dalla società Nomisma, è già cominciato: "Il consumatore è sempre più attento ai contenuti valoriali e oggi spesso si sente dire che quando sceglie un prodotto, in pratica, 'fa un atto politico'. Dal momento che Caviro è un'azienda molto attenta alla sostenibilità, sia essa ambientale, sociale o economica, ci è sembrato naturale cominciare a comunicarlo ai nostri stakeholder, anche attraverso i nostri prodotti - conclude il numero uno di Caviro -. La sostenibilità è la chiave del nostro futuro e noi come sistema organizzato abbiamo la responsabilità di impegnarci per questo obiettivo".

Mabel Altini



Romano Prodi con il presidente del Gruppo Caviro, Carlo Dalmonte (a destra), e il direttore dello stabilimento di Forlì, Giampaolo Bassetti (a sinistra). Il Professore ha partecipato come relatore al workshop "Il rompicapo Cina" che si è svolto in Caviro il 19 febbraio

SCONTO DEL 20% FINO AL 31 MARZO

PIGNOLETTO DOC ROMIO
NERO D'AVOLA SICILIA DOC ROMIO
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO DOC ROMIO
FRIULI DOC CHARDONNAY ROMIO
FRIULI DOC SAUVIGNON BLANC ROMIO
VALPOLICELLA RIPASSO DOC MARA CESARI

Sono arrivati in Caviroteca i nuovi Lambruschi Grasperossa e Sorbara Castelli Modenesi

FAENZA via Convertite, 12 (angolo via Boaria) - 0546 629335
 FORLÌ via Due Ponti, 35 (angolo via Zampeschi) - 0543 775610
 SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia, 559 - 059 796746

WWW.CAVIROTECA.IT

Centro servizi per l'agricoltura

Agrofarmaci - Concimi - Carburanti - Sementi - Impianti di irrigazione
 Impianti antigrandine - Pali per frutteto e vigneto
 Conferimento cereali - Servizio macchine

Bagnacavallo - Cotignola - Faenza - Godo - San Lorenzo di Lugo - Mordano

impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

RISPARMIO

Forniture di energia elettrica e gas: quando il gruppo di acquisto fa la differenza

Il presidente di Cooperutenti: "Gli sconti che offriamo non si esauriscono dopo il primo anno. Noi vogliamo difenderci da queste pratiche scorrette e lo facciamo in modo trasparente e senza intermediari"

I numeri parlano chiaro: l'alta fidelizzazione di chi ha scelto Cooperutenti, il gruppo di acquisto cooperativo per la fornitura di luce e gas, dimostra il successo di una formula che garantisce risparmio, trasparenza e assistenza. "Ci siamo messi insieme per acquistare servizi per noi stessi e per le nostre famiglie sapendo che, uniti, possiamo intercettare le migliori condizioni di mercato - spiega il presidente di Cooperutenti Giacomo Vici -. La vera differenza, infatti, è il gruppo: più siamo e più forza contrattuale abbiamo".

Oggi in Emilia Romagna sono davvero in tanti ad aver scelto Cooperutenti sapendo che questa realtà offre ai propri soci i migliori contratti di luce e gas a uso domestico, in quanto a prezzo, condizioni contrattuali e qualità dell'energia, 100% green. Ma qual è esattamente la differenza di Cooperutenti rispetto ai tanti operatori presenti oggi sul mercato? "La nostra proposta è completamente differente nel modo



Bollette: Cooperutenti mette a disposizione uno sportello gratuito per aiutare a interpretarle

di approcciare la questione - spiega Vici -. Noi non offriamo sconti civetta sul prezzo della materia prima solo per il primo anno prevedendo, di fatto, un recupero nei periodi successivi per chi non sarà attento a

cambiare operatore, ma ottimi risparmi che durano nel tempo. Una bella tranquillità! Noi vogliamo difenderci proprio da tutto questo e lo facciamo in modo trasparente ed eliminando i costi di intermedia-

zione. Abbiamo selezionato i fornitori per qualità e continuità dell'offerta oltre che trasparenza nei contratti e nelle bollette: la fedeltà delle persone che hanno aderito al nostro gruppo di acquisto è, per noi, la migliore conferma. Invito tutti, senza alcun impegno, a 'provare per credere'".

L'attenzione all'ambiente poi è un'altra faccia della stessa medaglia: "Cooperutenti è un servizio per tutti, per noi, per le nostre famiglie, per i nostri figli. L'attenzione all'ambiente è quindi una risposta naturale a un bisogno collettivo - conclude il presidente -. Per questo la nostra energia è certificata 100% rinnovabile nel rispetto dell'ambiente".

Cooperutenti offre a tutti un servizio di sportello gratuito per consulenze e controllo bollette nelle sedi di Ravenna (via Cassino 79/c, 0544 402241), Faenza (c/o Confcooperative via Galilei, 2, 342 6452315) e Rimini (c/o Confcooperative via Caduti di Marzabotto 36, 328 2081297). (I.r.)

VALMARECCHIA

Casteldelci e San Leo sono pronte a far nascere le proprie cooperative di comunità

Casteldelci e San Leo sono i primi comuni della Valmarecchia (RN) che, con tutta probabilità, nei prossimi mesi vedranno nascere sul loro territorio una cooperativa di comunità: "Siamo giunti alla fase operativa - sottolinea Roberto Brolli, segretario di Confcooperative Ravenna-Rimini e referente del progetto -. Al momento stiamo portando avanti una serie di incontri specifici sui due territori per selezionare i servizi e le peculiarità da sviluppare attraverso la cooperativa di utenti".

Il progetto complessivo, promosso da Confcooperative Ravenna-Rimini, si propone di valorizzare alcuni comuni della Valmarecchia (oltre a Casteldelci e San Leo il progetto coinvolge anche Novafeltria e Verucchio) con la costituzione di alcune cooperative di comunità, strumento inno-

vativo che in altri territori decentrati ha dato buoni frutti. "I primi incontri hanno coinvolto l'amministrazione comunale ma, ben presto, intorno al progetto si è creato un interesse crescente e al momento ai gruppi di lavoro nei due comuni partecipano una ventina di persone ciascuno, tra imprenditori e cittadini interessati - prosegue il segretario di Confcooperative Ravenna-Rimini -. È molto importante perché c'è bisogno del massimo coinvolgimento affinché i progetti funzionino".

Nelle prossime settimane a Casteldelci e San Leo i gruppi di lavoro si riuniranno per definire esattamente quali saranno le attività e le finalità della cooperativa di comunità. L'auspicio è che nel giro di poco si riesca a immaginare una bozza di statuto e poi, a breve, individuare i soci fondato-

.....
Nelle prossime settimane i gruppi di lavoro si riuniranno per definire esattamente quali saranno le attività e le finalità delle cooperative di comunità

ri della cooperativa e quindi costituirla. "Nello statuto non ci saranno solo attività commerciali o servizi 'a mercato' ma anche oggetti e servizi di natura sociale e comunitaria. Dietro alla cooperativa di comunità c'è il tema dello spopolamento dei borghi e la volontà di rivitalizzare un entroterra in crisi - spiega Andrea Zanzini, consulente di

Confcooperative Ravenna-Rimini e dell'associazione Figli del Mondo di Rimini -".

In particolare, a San Leo, uno degli oggetti da cui potrebbe partire la cooperativa di comunità è il forno di paese: "L'attività ha chiuso qualche mese fa e c'è la volontà di ridare vita a un luogo considerato molto importante - prosegue Zanzini -. Il bello è che non è solo l'attività commerciale ad aver raccolto l'interesse di tanti cittadini ma, più in generale, la riapertura di un luogo identitario. Lo stesso ex fornaio si è reso disponibile ad aiutare giovani che volessero impegnarsi in questo progetto. A Casteldelci, invece, si pensa di costituire in centro storico un ambulatorio medico e un piccolo bar. Inoltre, grazie anche alla passione per il trekking e le passeggiate del sindaco, si sta valutando l'idea di creare dei percorsi turistici, ma anche quella - conclude Zanzini - di valorizzare la produzione di un formaggio tipico di Casteldelci". L'intero progetto è realizzato in collaborazione con le associazioni Figli del Mondo e Primo Miglio e grazie al sostegno economico di RiminiBanca.

Mabel Altini



CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI

ampia scelta ed esperienza a disposizione di imprese e artigiani

Gas tecnici
Saldatura
Antinfortunistica
Climatizzazione

Indirizzo: Via Morgagni, 8 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 620325
Fax. 0546 622039
E-mail: info@utentigastecnici.it

WORKERS BUYOUT

Aiuti per i dipendenti che diventano imprenditori e salvano l'azienda

Bando nazionale di Fondosviluppo da 1 milione di euro: c'è tempo fino al 15 maggio

Vale 1 milione di euro il bando nazionale lanciato da Fondosviluppo per dare sostegno e supporto ai workers buyout, vale a dire le cooperative costituite da lavoratori che rilevano aziende in crisi, oppure avviate al fallimento, o che danno continuità e futuro ad aziende destinate a estinguersi.

I workers buyout a Ravenna e Rimini

Nella sola Regione Emilia Romagna il fenomeno dei workers buyout ha permesso la costituzione di 60 nuove cooperative e la salvaguardia di oltre 1.200 posti di lavoro. Nei territori di Ravenna e Rimini dal 2009 (più o meno dall'inizio del periodo di recessione) le "imprese rigenerate", anche grazie al sostegno di Confcooperative Ravenna-Rimini, sono state 18, in diversi ambiti e settori di impiego. Tra queste ci sono la Raviplast di Ravenna, nata dalle ceneri della ex Pansac e specializzata nel settore degli imballaggi industriali flessibili, e la cooperativa Aisa (Assistenza integrata sicurezza e ambiente) di Rimini, sorta nel 2015 in seguito alla liquidazione coatta della Cna Servizi Rimini e che si occupa di consulenza e assistenza in materia

di sicurezza sul lavoro e ambiente. Entrambe le aziende oggi presentano fatturati in crescita, stabilità lavorativa e specializzazione delle mansioni. "La scelta che hanno portato avanti i lavoratori delle 18 nuove cooperative di lavoro che rappresentiamo è una scelta coraggiosa che è stata premiata - sottolinea Luca Bracci, presidente Confcooperative Ravenna-Rimini -. Una decisione che può portare una realtà senza futuro ad avere una seconda vita. La forma cooperativa permette ai lavoratori di avere voce in capitolo nelle scelte dell'azienda e può garantire una maggiore stabilità: rappresenta di fatto una risposta concreta alle situazioni di crisi".

Il bando di Fondosviluppo

Il bando di Confcooperative/Fondosviluppo prevede quattro tipologie di intervento: interventi finanziari nella misura massima del capitale sociale apportato dai soci cooperatori (apporto al capitale sociale, mutuo a tassi agevolati garantito da Cooperfidi Italia, strumenti finanziari partecipativi); rimborso costo dei servizi di accompagnamento alle startup (importo massimo di 15.000

euro in tre anni); formazione e tutoraggio (percorsi imprenditoriali, partnership con altre cooperative del settore, affiancamento manageriale); accesso a convenzioni (gruppi bancari cooperativi, Cooperfidi, compagnie di assicurazione).

L'appoggio di Confcooperative Ravenna-Rimini

"La nostra Unione territoriale - continua Bracci - grazie a un team di professionisti specializzati può aiutare i nuovi imprenditori cooperativi nelle fasi di consulenza, progettazione e realizzazione della nuova cooperativa. Per svolgere al meglio questa missione abbiamo bisogno della massima collaborazione con le amministrazioni locali e i sindacati, spesso i primi a venire a conoscenza delle possibili avvisaglie di crisi delle aziende. A tal proposito stiamo programmando incontri specifici con entrambi gli interlocutori, al fine di presentare loro le opportunità messe in campo da Fondosviluppo e da Confcooperative".

Per informazioni sul bando di Fondosviluppo www.fondosviluppo.it - 0544 37171

continua da pagina 1

Reti d'impresa, un valore aggiunto per il nostro sistema

di Luca Bracci*

Si tratta di un documento che analizza l'operato di un'organizzazione e ne valuta gli impatti, soprattutto sociali e ambientali: uno strumento importante per "vederci chiaro" e per poter dare concretezza e continuità all'impegno per le cooperative, i loro soci e le loro comunità. Aggiungo che per noi si tratta di una tappa particolarmente importante perché Confcooperative Ravenna-Rimini è la prima unione territoriale, insieme a quella di Roma, a intraprendere il percorso di redazione del Bilancio di Sostenibilità che, invece, da alcuni anni viene pubblicato esclusivamente dall'Associazione nazionale. Un altro progetto sul quale abbiamo lavorato, e che va certamente citato in questa sede, è l'unificazione dei due Centri Servizi di Confcooperative Ravenna-Rimini avvenuta ufficialmente lo scorso dicembre: Corast di Rimini e Partner di Ravenna sono infatti confluiti in Linker Ravenna-Rimini, un'operazione che ci ha dato la possibilità di ottimizzare il personale, abbattere costi che possono trasformarsi in risorse per nuovi investimenti e, infine, garantire una presenza più organica e diffusa sui territori. Da non dimenticare inoltre che, proprio qualche settimana fa, si è anche costituito il coordinamento dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Ravenna-Rimini. In ultima battuta credo sia opportuno fare riferimento a un altro documento che verrà diffuso alle cooperative in queste settimane. Mi riferisco all'edizione 2018 del rapporto "Confcooperative per te" dove vengono messe in luce le attività svolte nei diversi settori e attraverso le società di sistema di Confcooperative Ravenna-Rimini. Una pubblicazione puntuale che, di fatto, si propone di rendicontare alle cooperative il potenziale del nostro sistema e che abbiamo pensato come un atto di trasparenza e vicinanza alle associate e ai loro soci.

*Presidente Confcooperative Ravenna-Rimini

FUSIONI

Con la fusione delle unioni territoriali di Ravenna e Rimini, anche le due associazioni dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative sono confluite in un'unica realtà. Il nuovo raggruppamento è stato presentato ufficialmente lo scorso 12 febbraio, durante il convegno "Innovazione Cooperativa, giovani e senior a confronto per cogliere le sfide del futuro" pensato proprio per mettere in rete idee e metodologie di lavoro.

Per l'occasione, dopo i saluti istituzionali del presidente Luca Bracci, e delle due portavoce dei giovani cooperatori, Livia Bertocchi e Mirca Renzetti, sono stati presentati alcuni progetti recentemente premiati a CoopIn per il loro impatto economico e sociale.

Si uniscono i giovani cooperatori di Ravenna e Rimini



La presidente di Gemos Mirella Paglierani ha parlato di BenEsse-re Gemos, il progetto di welfare aziendale portato avanti insieme

a RicercAzione; Clelia Bartolomei e Sara Nanni, della riminese Fratelli è possibile, hanno presentato l'edilizia sostenibile e

antisismica di "Legno sinergia" e il rapporto tra benessere individuale e aziendale di "Workfare è possibile"; Michela Scavi ha raccontato il successo di Cava Rei, spazio cittadino a Forlì che mette al centro le persone e produce guadagno in modo sostenibile; infine Dora Casalino del Consorzio Solco ha portato la testimonianza di Housing First, il progetto di sostegno all'abitare che mette la casa al primo posto, non come elemento finale derivante dalla propria stabilità, ma come punto di partenza per ricostruirla. (m.g.)

solco

Via Oriani, 8/10
48121 Ravenna
Tel. 0544 37080
Fax 0544 215935

www.solcoravenna.it
solco@solcoravenna.it

La rete consortile Sol.Co persegue l'interesse generale della comunità, promuovendo l'integrazione sociale e offrendo servizi socio-sanitari, assistenziali, educativi e opportunità di inserimento lavorativo per persone svantaggiate.





Il grande balzo di Tecnoagri: fatturato +42%, metà sui mercati esteri. Nuovi prodotti, si arricchisce la gamma.



Tecnoagri è presente da 35 anni nel campo della meccanizzazione dell'agricoltura e dell'agroalimentare. Le macchine per l'agroalimentare, l'agricoltura e l'industria sono l'orgoglioso prodotto dell'azienda, il risultato della capacità di coniugare innovazione di prodotto e di processo con la selezione di materie prime di alta qualità, con l'attenzione verso i bisogni dei clienti e con l'analisi sulle aspettative degli utilizzatori. L'anno 2018 ha registrato un importante successo per Tecnoagri, con un incremento di fatturato pari al 42%.

Oggi l'azienda è attiva nei mercati internazionali con un fatturato export pari al 47% della produzione verso tutti i continenti del globo.

La produzione attuale è incentrata sulla copertura di quattro campi diversi: movimentazione, movimento terra, lavorazione del terreno e manutenzione del verde. Nel campo della movimentazione con elevatori a forche portati al trattore, benne idrauliche per lo spostamento di prodotti, contenitori in lamiera e in acciaio inox con dispositivo di ribaltamento, rovesciatori di bins, fra cui spicca il modello MRS brevettato, particolarmente adatto per prodotti alimentari nel rispetto delle più severe norme di sicurezza alimentare.

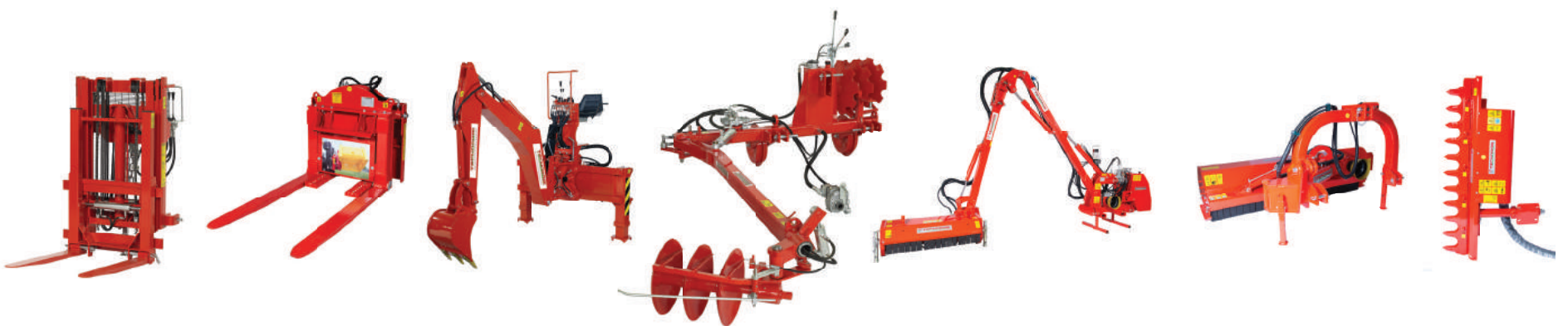
Nell'ambito del movimento terra, della bonifica e perforazione del suolo, con retroescavatori portati al trattore, trivelle idrauliche, ag-

ganci rapidi per benne.

Nel campo della lavorazione del terreno con coltivatori interceppi. Fra questi, il coltivatore con braccio laterale al trattore modello Ecolat viene applicato al sollevatore della trattrice con attacco a 3 punti e grazie al posizionamento del gruppo di lavoro nella parte laterale, l'operatore può controllare comodamente le varie fasi di lavorazione con lo sguardo rivolto frontalmente.

Nel campo della manutenzione del verde e della trinciatura con una gamma di trinciatrici polivalenti in differenti versioni, una gamma di decespugliatrici a braccio idraulico proposte in diverse linee di prodotto, e una gamma completa di troncaremi idrauliche.

Versatilità, qualità, innovazione e dinamicità dei prodotti sono l'espressione di un autentico MADE IN ITALY.



Via G. Marconi, 49 - 48017 Conselice (RA) - T. 0545 85023 - tecnoagri@tecnoagri.it - www.tecnoagri.it

CELEBRAZIONI

I 40 anni di Irecoop Emilia Romagna: un anno di eventi dedicati alla formazione

A Faenza il 27 febbraio si è svolta l'iniziativa "Formarsi per cooperare". La responsabile Simona Silvestrini: "Stiamo lavorando a nuovi servizi per rispondere alle esigenze di cooperative e persone"

In occasione del 40esimo anniversario dalla sua costituzione, l'ente di formazione Irecoop Emilia Romagna ha deciso di promuovere, in collaborazione con le sedi territoriali, una serie di eventi gratuiti aperti a tutti. Il primo di questi, dal titolo "Formarsi per cooperare", si è svolto di recente a Faenza, suddiviso in tre distinti momenti.

"Nuove sfide per nuovi operatori"
La mattinata si è aperta con i saluti istituzionali cui è seguito un momento formativo a chiusura della Scuola per Amministratori Cooperativi "Altamente". Il coordinatore scientifico del corso, Giuliano Nicolini, ha presentato il lavoro svolto dai partecipanti: "Il percorso ha toccato argomenti di vario genere, tutti importanti per il corretto governo di un'impresa cooperativa: dalla gestione economica e finanziaria alla responsabilità sociale, dal ruolo degli organi sociali ai processi di comunicazione - ha detto Nicolini -. Il confronto fra cooperative diverse per rapporto mutualistico e per dimensione ha consentito ai partecipanti di confrontarsi sugli obiettivi comuni: fare impresa cooperativa, ovvero gestire in modo democratico e partecipato una realtà aziendale non votata alla sola ricerca del profitto."

"Mediazione aziendale: come prevenire, analizzare e gestire i conflitti in azienda"

A seguire, il seminario condotto da Sara Bonacini, formatrice e mediatrice aziendale della cooperativa Fratelli è Possibile, ha anticipato un nuovo progetto Irecoop: un corso della durata di 24 ore, per imparare a gestire in maniera efficace le relazioni all'interno dell'azienda, al fine di creare un clima soddisfacente per la persona e per l'impresa. I destinatari ideali del corso sono manager, responsabili di equipe di lavoro e responsabili delle risorse umane che desiderano sperimentare modalità innovative di leadership partecipativa e



Faenza, 27 febbraio: un momento dell'evento celebrativo per i 40 anni di Irecoop

di analisi dei conflitti nelle imprese.

"Irecoop open day"

Nel pomeriggio, infine, docenti Irecoop ed esperti hanno incontrato gli interessati, per ricevere informazioni sui corsi in partenza e sui più recenti sviluppi formativi.

"Siamo parte di un mercato estremamente diversificato e competitivo - ha dichiarato a questo proposito Simona Silvestrini, responsabile Irecoop Ravenna -, alle prese ogni giorno con

nuove sfide in termini di strumenti formativi offerti, coerenti con una digitalizzazione sempre più forte. Da queste sfide possono nascere opportunità: con Irecoop stiamo lavorando a nuovi prototipi formativi e servizi, proprio per venire incontro alle mutate esigenze delle cooperative del territorio e delle persone".

Una visione che si colloca nel solco di quanto fatto finora: "Fin dalla sua nascita, Irecoop si è contraddistinta per le sue proposte formative all'avanguar-

La sede di Ravenna di Irecoop ER ha appena chiuso la Scuola di alta formazione per dirigenti e amministratori cooperativi "Altamente" e si prepara a lanciare un corso di 24 ore dedicato alla mediazione aziendale

dia, grazie anche a un Ufficio dedicato alle relazioni con l'Europa - ha precisato Andrea Pazzi, direttore di Confcooperative Ravenna-Rimini -. Negli ultimi tre anni, Irecoop ha erogato oltre 2.000 corsi rivolti a oltre 40.000 persone, perlopiù lavoratori e dirigenti di imprese cooperative della Regione, ma anche a tante persone disoccupate che hanno potuto così rafforzare le competenze per migliorare la propria posizione nel mercato del lavoro".

Marco Guardanti

Morena Manni è il nuovo direttore di Irecoop Emilia Romagna

Morena Manni, già responsabile dell'area ricerca, progettazione e internazionalizzazione, è il nuovo direttore di Irecoop Emilia Romagna. La nomina è arrivata nel mese di febbraio da parte del Consiglio di Amministrazione dell'ente di formazione regionale: "Ringrazio tutto il CdA di Irecoop Emilia Romagna, e

in particolare il presidente Pierlorenzo Rossi e il consigliere delegato Simone Ferri, per la fiducia che mi hanno dimostrato, così come ringrazio tutte le persone che hanno lavorato nella mia area in questi anni - dichiara il nuovo direttore generale di Irecoop Emilia Romagna -. Nell'immediato futuro ci attendono impor-

tanti sfide: imprese e istituzioni richiedono nuove competenze e professioni in precedenza mai esistite, l'evoluzione tecnologica costringe a cambiamenti repentini e costanti nell'ambito della formazione, il calo dei finanziamenti europei impone di incrementare le attività a mercato affrontando competitor molto

aggressivi. Irecoop Emilia Romagna dovrà quindi dimostrare una grande capacità di resilienza e innovazione, progettando nuovi prodotti formativi e nuovi servizi in grado di migliorare il benessere e la professionalità delle persone e di fornire risposte alle esigenze delle imprese, a partire da quelle cooperative".



Luxco Soc. Coop.
Via Palestina, 11 48026 Russi (Ra)
luxcoimpianti@gmail.com
cell. 328 6898905



IN CAMMINO
Cooperativa Sociale Onlus



La Cooperativa Sociale IN CAMMINO Onlus opera nella gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie, tramite l'impiego di propri soci, professionalmente qualificati.

Le aree di intervento riguardano i settori: anziani, disabili e minori.

Sede: via Fratelli Rosselli 18 - Faenza (RA)
Tel. 0546 634802 - info@incammino.it
incammino@incamminopec.it
www.incammino.it

GRUPPO COFRA

Donati 2.700 euro per iniziative sociali e culturali promosse nel Comune di Cotignola

Consegnato l'assegno con il finanziamento ricavato dal riconoscimento dello 0,10% delle vendite lorde del punto vendita Conad City di corso Sforza

Nel corso di una ristretta cerimonia, i rappresentanti del Gruppo Cofra di Faenza hanno consegnato nelle mani del sindaco di Cotignola Luca Piovaccari un assegno di 2.700 euro da destinare a eventi sociali e culturali. L'iniziativa nasce da un accordo tra Gruppo Cofra e Comune di Cotignola che prevedeva che, dal 1 giugno al 31 dicembre 2018, l'azienda riconoscesse lo 0,10% delle vendite lorde del punto vendita Conad City di corso Sforza di Cotignola al sostegno di iniziative promosse dall'amministrazione come, ad esempio, la città dei bambini "Saluti da Cotignoyork" o la rassegna di arte contemporanea "Selvatico".

Le cerimonia di consegna dell'asse-

gno simbolico si è svolta mercoledì 13 febbraio: "Siamo lieti di dare il nostro contributo per la realizzazione di iniziative di carattere culturale e dedicate ai giovani, poiché sono estremamente preziose per la crescita e la coesione di una comunità - ha dichiarato Celso Reali, presidente di Cofra -; siamo felici di essere presenti e partecipi".

"Il gruppo Cofra ha sempre dimostrato grande attenzione e sensibilità nei confronti della pubblica amministrazione - ha dichiarato il sindaco Luca Piovaccari -. Questo sostegno alle attività culturali di Cotignola è indice del grande senso di responsabilità da parte di un'azienda che ha a cuore la comunità in cui opera". (I.r.)



La cerimonia di consegna del finanziamento avvenuta al Conad City di corso Sforza a Cotignola

Spazio a cura di ASSICOFRA

Cosa fai per proteggere la tua famiglia? PiùProtezione Assimoco si inserisce tra i bisogni primari di protezione della persona

La protezione dei propri cari è un concetto importante e su cui tutte le persone concordano ma spesso si tende ad allontanare scaramanticamente il pensiero che un evento grave possa

avvenire nella propria famiglia e si procrastina nel tempo la decisione di fare qualcosa di concreto per proteggersi efficacemente.

PiùProtezione Assimoco è la polizza ideata da Assimoco Vita, per la protezione del nucleo familiare e si inserisce tra i bisogni primari di protezione della persona. Consente a coloro che sottoscrivono la polizza, in caso di loro prematura scomparsa, di lasciare un capitale ai propri cari per aiutarli ad affrontare con più serenità gli impegni



del futuro.

PiùProtezione Assimoco offre la possibilità di scegliere tra quattro diverse tariffe caso morte (a premio unico e capitale costante o decrescente, a premio annuo costante e capitale costante, a premio annuo limitato e capitale decrescente), differenziate in funzione dello stato di fumatore/non fumatore e di richiedere, alla sottoscrizione, ulteriori importanti garanzie accessorie:

- Decesso dovuto a infortunio o incidente stradale: consente di duplicare o triplicare il capitale assicurato;
- Invalidità totale e permanente per infortunio o per malattia: consente di ricevere il 50% o il 100%, in base alla scelta effettuata al momento della sottoscrizione, del capitale assicurato in

caso di invalidità totale e permanente;

- Esonero pagamento premi: in caso di invalidità totale e permanente non si dovrà più corrispondere i premi assicurativi successivi al sinistro invalidante fino alla scadenza del contratto;

PiùProtezione Assimoco gode di alcuni vantaggi per i beneficiari in quanto le somme corrisposte ai beneficiari sono esenti sia da tassazione IRPEF sia dall'imposta sulle successioni e le somme non possono essere né pignorate né sequestrate.

Inoltre si caratterizza per la presenza di vantaggi fiscali che consentono di detrarre dalla dichiarazione dei redditi il premio versato alle condizioni e nei limiti fissati dalla legge.

PiùProtezione Assimoco consente di proteggere la propria famiglia e di pensare a un futuro sereno per i propri cari.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile nel sito www.assimoco.it e presso l'Agenzia Assicofra S.r.l.



Tra il dire e il fare.

Faenza (RA) via Volta, 11
Tel. 0546 620655
lunedì-sabato:
8-13/15-19.30
domenica chiuso

Faenza (RA) via Bisaura, 1/3
Centro Comm.le "Le Maioliche"
Tel. 0546 646867
lunedì-sabato no stop: 9-20
domenica no stop: 10-20.30

Sconti e vantaggi con Premium Card:
richiedila presso il punto vendita di fiducia

ARCO TRASPORTI

L'assemblea di bilancio in programma nelle prossime settimane segnerà una tappa importante per la cooperativa Arco Trasporti di Cotignola. I soci, infatti, saranno invitati a rinnovare il consiglio di amministrazione giunto alla scadenza naturale del mandato: "Sono ormai nove anni, che questo consiglio è in carica - spiega Raffaele Langella, presidente uscente di Arco Trasporti - Un cda che ha saputo gestire una prima fase piena di difficoltà e di ostacoli se consideriamo lo stato fallimentare in cui versava la nostra cooperativa. Devo dire che è soprattutto grazie all'impegno di queste persone e, ovviamente, al poderoso intervento di Confcooperative e Confartigianato che siamo riusciti a superare brillantemente quel difficile periodo".

Come sono intervenute le due Associazioni?
 "Hanno sottoscritto un aumento di capitale sociale per consolidare il patrimonio netto che era diventato negativo per effetto delle perdite che si erano accumulate negli anni. La cooperativa era a un passo dallo scioglimento e questa, non c'è bisogno di dirlo, sarebbe stata una grave perdita economica e finanziaria per i soci e le loro famiglie oltre che per i tanti stakeholder della cooperativa".

Un forte impulso sarà arrivato anche

Confcooperative e Confartigianato hanno sostenuto l'uscita di Arco Trasporti dalla crisi sottoscrivendo un aumento di capitale sociale

dalla base sociale...

"Il gruppo dirigente di Arco, sempre sostenuto dai soci, con coraggio si è assunto la responsabilità di guidare la cooperativa fuori dalla crisi. Non è stato facile perché al momento dell'avvio del risanamento la cooperativa aveva raggiunto i minimi storici: i soci non avevano il carburante per viaggiare, il fatturato era sceso a una base annua di 6,5 milioni di euro, i creditori pressavano con insistenza e le banche non davano credito alla cooperativa".

Quando è stato impostato il piano di risanamento le banche vi hanno sostenuto?

"Solo LA BCC ha aderito all'invito di Confcooperative e ha 'tenuto per mano' il nuovo governo di Arco aiutandoci a im-

"Consegniamo nelle mani dei nuovi amministratori una cooperativa solida e in grado di investire"

In attesa dell'assemblea parla il presidente uscente Raffaele Langella

Oggi la cooperativa rappresenta circa 60 soci lavoratori per un complessivo di circa 90 mezzi e l'attività si è sviluppata attraverso l'uso di magazzini e piazzali per la gestione delle merci

boccare la strada giusta, in tutti i sensi".

Come vanno ora le cose in cooperativa?

"Alla vigilia della scadenza dei tre anni del consiglio di amministrazione si può dire, senza ombra di dubbio, che il risanamento ha dato i suoi frutti. Oggi la cooperativa rappresenta circa 60 soci lavoratori per un complessivo di circa 90 mezzi. L'attività logistica è stata sviluppata attraverso l'uso di più magazzini coperti e piazzali di servizio per la gestione delle merci. Il bilancio che andremo ad approvare supererà, seppur di poco, i 17 milioni di euro. Sono davvero felice di poter dire che il consiglio uscente consegnerà nelle mani dei nuovi amministratori una cooperativa solida, in salute, in grado di investire per rinforzare il proprio ruolo nel campo logistico".

Avete qualche progetto particolare in cantiere?

"Al momento siamo concentrati sulla gestione ma, a questo proposito, voglio sottolineare che recentemente, grazie all'aiuto della BCC, Arco si è dotata di un piccolo polo logistico acquistando, nella zona industriale di Fusignano, un magazzino. Si tratta di un piccolo deposito che per noi rappresenta un grande passo perché dimostra che dalle ceneri di una cooperativa, quasi fallita, è risorta un'azienda che ha voglia di operare nella logistica sostenendo i propri soci e operando nel modo migliore per il proprio importante parco clienti".

Mabel Altini



Un nuovo automezzo di Arco Trasporti

DATI

Turismo 2018: bene Bagnacavallo e Faenza, qualche sofferenza per Lugo e i lidi ravennati

Sono 1.550.971 i turisti che, nel 2018, hanno raggiunto le principali mete della provincia di Ravenna. Il dato, diffuso dalla Regione Emilia Romagna, segna una lieve crescita rispetto all'anno precedente (+0,2%) ed evidenzia alcune peculiarità che riguardano, invece, le singole città e territori. Se Ravenna ha infatti registrato un calo dell'1,45% delle presenze, Faenza è invece schizzata nei pri-

mi posti della classifica segnando un +5,1% di presenze. Molto bene anche Bagnacavallo che ha registrato un +2,8%. Se Cervia, nonostante un lieve calo di presenze, resta la meta turistica preferita della provincia, i lidi ravennati hanno sofferto parecchio registrando un decremento delle presenze del 3,8%. Da segnalare che anche Lugo ha segnato un calo di presenze dell'1,7% rispetto al 2017.



Piazza della Libertà a Bagnacavallo



La tua casa in mani sicure

Numero Verde
800-046340

www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@ciclat.ra.it



Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna



Le nostre sedi

Ravenna
Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

Forlì
Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

Bologna
Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

Codigoro (FE)
Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098



© 2019 McDonald's. Immagini puramente dimostrative.



100%
PETTO
DI POLLO
ITALIANO

Nei nostri Chicken McNuggets® solo petto di pollo italiano.

Li trovi anche nell'Happy Meal!

McDonald's Imola - S.S. Selice 19

McDonald's Faenza - Via vietri sul mare, 4

Tavernello.
Semplice non vuol dire Facile.



Made in Caviro.

www.tavernello.it - Per i responsabili - Dati IRI volumi GDO Italia 2017

CONSUMO

Settimo anno per il Superstore di Bagnacavallo. Si festeggia insieme ai 60 anni di Conad

Dal 25 al 30 marzo settimana ricca di iniziative, promozioni ed eventi dedicati ai clienti

Il 2019 è un anno importante per tutti i soci Conad, poiché la cooperativa Commercianti Indipendenti Associati compie 60 anni, un risultato importante se si pensa alla crisi che il settore del consumo ha vissuto e continua a vivere ancora oggi. Il Conad Superstore di via Albergone a Bagnacavallo ha deciso di festeggiare i 60 anni di Conad in concomitanza con il suo settimo compleanno, venerdì 29 marzo, dedicando una serie di promozioni e iniziative a tutti i clienti valide per tutta la settimana da lunedì 25 a sabato 30 marzo. "Le iniziative che abbiamo programmato sono state pensate per sancire ulteriormente l'autentica relazione che noi di Cpd (la cooperativa che gestisce i due supermercati a marchio Conad di Bagnacavallo *nda*) abbiamo instaurato con i nostri clienti, un rapporto incentrato sullo scambio e la fiducia reciproca che intendiamo far crescere nel tempo - dichiara il presidente di Cpd Raffaele Gordini -".

Cosa avete in programma nell'ultima settimana del mese di marzo?

"Durante la settimana di festeggiamenti, tutti i nostri clienti riceveranno alle casse, con una spesa minima di 20 euro, uno speciale 'Gratta e Vinci', due se si paga con Conad Card. Il regolamento completo dell'iniziativa sarà visibile sul retro del biglietto, che

darà comunque accesso a diversi vantaggi. Nella giornata di sabato 30 marzo si festeggia il settimo compleanno del Superstore dalle 14 alle 18 con schiacciatina (semplice o farcita) gratis per tutti i clienti. Inoltre nelle sole giornate di venerdì 29 e sabato 30 con una spesa minima di 20 euro, ogni cliente potrà partecipare a un'estrazione casuale (Instant Win) direttamente alla cassa, che permetterà di conoscere la vincita al momento della chiusura dello scontrino. Il premio consiste in una Carta prepagata Conad del valore di 25 euro. Oltre a queste iniziative che puntano più a offrire ulteriori occasioni di risparmio per i nostri clienti, abbiamo in serbo anche un momento conviviale alle ore 15 di sabato 30 marzo, con dolcetti e bevande per tutti".

Da sempre la vostra cooperativa ha dimostrato un'attenzione particolare verso la comunità in cui è presente, come si traduce questa attenzione?

"Noi di Cpd sappiamo bene che il bene della comunità in cui operiamo non può prescindere anche da un doveroso impegno per la crescita e il sostegno del territorio e di chi, abitandolo, lo rende vitale. Il nostro agire si concretizza in tre direzioni: il sostegno alle tradizioni locali, l'attenzione alle situazioni di disagio e la promozione della partecipazione, che prende forma

attraverso attività sportive, culturali e di ricreazione sociale. Tutto questo però non basta, bisogna rafforzare ulteriormente il ruolo che i nostri negozi hanno all'interno della comunità di riferimento. Riteniamo inoltre che Conad, grazie al suo marchio e alla sua proposta commerciale sempre più impegnata a difendere la qualità e la salubrità con prezzi sostanzialmente 'bassi', debba dedicare sempre più importanti risorse alle iniziative locali che vanno a beneficio delle comunità in cui noi soci operiamo".

Un supermercato è un buon osservatorio per comprendere i cambiamenti di una comunità nel tempo. Cosa avete riscontrato in questi primi 7 anni di attività del Superstore?

"Gran parte della nostra clientela rappresenta il ceto medio, con una componente importante di pensionati over 65, confermata nei numeri delle carte fedeltà. Un aspetto che percepiamo e che accomuna gran parte dei commercianti è che, nonostante la crisi economica sembri passata, le distanze sociali vanno ampliandosi. La mancanza di segnali evidenti di ripresa ha accentuato fenomeni di disagio sociale causando un peggioramento del clima sociale che sfocia in episodi di insoddisfazione o intolleranza verso il 'diverso' o lo 'straniero'. Nonostante questi dati negativi l'opinione

che noi soci Conad abbiamo del luogo in cui viviamo e prestiamo il nostro servizio, resta positiva. Consideriamo la nostra città un buon posto dove stare, perché qui abbiamo tessuto legami sociali solidi e ben radicati. È proprio in virtù di questo radicamento che sentiamo il dovere di contribuire in maniera concreta al benessere della nostra comunità attraverso iniziative di diverso tipo perché portano con sé benefici in termini di immagine, di riconoscibilità sociale e di credibilità nei confronti delle istituzioni locali". (i.f.)

Le iniziative

Da lunedì 25 a sabato 30 marzo

"Gratta e Vinci"

Venerdì 29 e sabato 30 marzo

"Instant Win"

Sabato 30 marzo

"Gran rinfresco" con dolcetti e bevande per tutti

Sabato 30 marzo

7° compleanno Conad Superstore con schiacciatina gratis per i clienti e gonfiabile per i bambini

CONAD
CONAD SUPERSTORE BAGNACAVALLO
IN QUESTO NEGOZIO DAL 25 AL 30 MARZO
Insieme è festa!
BUON COMPLEANNO
Nella settimana tante **SORPRESE** per te!

CONAD
CONAD SUPERSTORE BAGNACAVALLO

Via Albergone 32, Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545.60240
Aperto da lunedì a sabato 7.30-20.30 - domenica 8.00-13.00
C.P.D.A. soc. coop. a r.l. Via Boncellino 44, Bagnacavallo (RA)

CONAD
CONAD COBAR BAGNACAVALLO

Via Fossa 3, Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545.63474
Aperto da lunedì a sabato 7.00-20.00 - domenica 8.30-13.00
C.P.D.A. soc. coop. a r.l. Via Boncellino 44, Bagnacavallo (RA)

LE OFFERTE DEL MESE

DAL 28 FEBBRAIO AL 9 MARZO
OFFERTA CONAD SOTTOCOSTO

DAL 7 AL 13 MARZO
OFFERTA CONAD TAGLIO NETTO

DAL 14 AL 24 MARZO
OFFERTA CONAD PREZZI A PEZZI

DAL 21 AL 27 MARZO
OFFERTA CONAD BIS - COMPRI 2 PAGHI 1

DAL 28 AL 7 APRILE
OFFERTA CON PRODOTTI "TUTTI AL COSTO"



SU CIÒ CHE CONTA CI PUOI SEMPRE CONTARE

Per noi di Conad comprendere viene prima di vendere. Per questo da noi puoi contare su Bassi e Fissi: la grande iniziativa Conad che riunisce tantissimi indispensabili prodotti Conad e li rende disponibili a prezzi Bassi e Fissi. Comprendere le necessità di chi ci sceglie ogni giorno, per noi è molto più che una promessa: è un impegno concreto.



OGNI GIORNO CENTINAIA DI PRODOTTI DI MARCA AD UN PREZZO CONVENIENTE SEMPRE



NON È UNA PROMESSA, È UN IMPEGNO QUOTIDIANO.

UN 2019 PER PREMI-ARTI IN GRANDE
FINO AL 31 DICEMBRE 2019
ACCUMULA PUNTI E SCEGLI IL TUO PREMIO.
PER SAPERNE DI PIÙ, RICHIEDI IL GRANDE CATALOGO miPREMIO 2019 O CONSULTALO ONLINE SU WWW.CONAD.IT/MIPREMIO

Stanno arrivando le avventure di Geronimo Stilton!
Scrittori di CLASSE
SALVIAMO IL PIANETA
DAL 18 MARZO INIZIA LA RACCOLTA BOLLINI E COLLEZIONA GLI 8 LIBRI
Scopri le storie vinatrici del concorso Scrittori di Classe che raccontano le vicende di Geronimo Stilton alle prese con la salvaguardia del mondo che ci circonda.

SOLCO

Un abbraccio per il futuro della Scuola Azzaroli

Il 20 febbraio è stata inaugurata ufficialmente la nuova gestione dell'Istituto per l'infanzia di Sant'Agata sul Santerno da parte del Consorzio ravennate

Con un'emozionante pomeriggio di festa si è inaugurata ufficialmente la nuova gestione della Scuola dell'Infanzia "Asilo Azzaroli" di Sant'Agata sul Santerno da parte del consorzio Solco Ravenna, che si avvale dell'associata Progetto Crescita per la conduzione dell'Istituto.

"Oggi celebriamo il passaggio di testimone ai nuovi gestori, celebriamo un abbraccio, davvero provvidenziale, che darà futuro e vitalità all'unico istituto per l'infanzia presente in paese". Sono le parole di Don Renzo Tarlazzi, presidente della Fondazione Azzaroli, l'ente che ha gestito la scuola paritaria fino a settembre dello scorso anno.

La festa è iniziata con l'emozione dei canti dei bambini ed è proseguita con la celebrazione della Santa Messa da parte di mons. Mario Toso, vescovo della Diocesi di Faenza e Modigliana, il taglio del nastro con tutte le autorità presenti e un buffet preparato da Gemos, la cooperativa che ha preso in gestione la mensa della scuola. "Il futuro delle scuole paritarie è in salita - ha commentato mons. Mario Toso - e richiede tanti sforzi insieme alla collaborazione di più soggetti, al fine di tenere vive queste istituzioni. Collaborazioni come questa che suggelliamo oggi possono dare vita a sinergie capaci di creare le condizioni possibili per un ammodernamento degli istituti paritari e una continuità del metodo pedagogico ispirato alla persona di Don Bosco".

Anche il sindaco di Sant'Agata sul Santerno Enea Emiliani ha avuto parole di gratitudine: "L'abbraccio che celebriamo oggi è anche un abbraccio tra il passato, rappresentato dall'importante storia di questa scuola, il presente, cioè l'alta qualità raggiunta dall'istituto, e il futuro che questa nuova collaborazione garantisce. Siamo nelle mani di un consorzio moderno e strutturato, pronto a cogliere le nuove sfide che ci attendono".

La Scuola per l'infanzia paritaria "Asilo Azzaroli" nasce nel 1926 su consiglio dell'allora arciprete don G. Ceroni e



ospita fin da subito le suore della Carità di S. Giovanna Antida Thouret, alle quali viene affidato l'insegnamento ai bambini di Sant'Agata. Oggi la scuola, l'unica per l'Infanzia presente nel comune, ospita 80 bambini fino ai 6 anni di età. L'entrata del Solco nella gestione dell'Istituto paritario è avvenuta in piena collaborazione con la Fondazione Azzaroli e il corpo docenti già presente, garantendo continuità e futuro alla proposta formativa. Prima dell'inizio dell'anno scolastico, a settembre del 2018, l'istituto è stato, inoltre, oggetto di lavori di ristrutturazione che hanno comportato il suo completo adeguamento sismico insieme alla riqualificazione energetica, in modo da garantire ai bambini, al personale e alle famiglie coinvolte di avere una struttura sicura e moderna. "Esempi come questo dell'Asilo Azzaroli o quello della Scuola Maria Ausiliatrice di Lugo - conclude Antonio Buzzi, presidente consorzio Solco Ravenna - dimostrano l'importanza della sinergia tra il mondo cooperativo non profit e quello degli istituti paritari cattolici, una sinergia che può portare buoni frutti e che può aprirsi anche ad altre collaborazioni". (I.r.)



L'entrata del Solco nella gestione della scuola è avvenuta in piena collaborazione con la Fondazione Azzaroli e il corpo docenti già presente, garantendo continuità e futuro alla proposta formativa

CULTURA

Strumenti perduti protagonisti a Bagnacavallo Classica

Mercoledì 20 marzo alle ore 21 nello splendido Teatro Goldoni di Bagnacavallo proseguono gli appuntamenti con la rassegna musicale Bagnacavallo Classica con l'ensemble "Gioia Armonica". L'evento fa parte del ciclo "Strumenti perduti" e in questa occasione a fare da protagonista sarà il salterio suonato da Margit Übellacker, mentre Jünger Banholzer suonerà organo e clavicembalo. L'ensemble Gioia Armonica sin dall'esordio si è focalizzato sull'esplorazione del repertorio barocco e alle sue storiche forme del salterio, da poco riscoperto come strumento popolare nella musica del XVIII secolo. (I.r.)



Società Coop. Agricola
AGRICOLTURA
IRCOLARE

CHIAMA SUBITO
0546.058014

siamo presenti al
43° MO.ME.VI.
MOSTRA AGRICOLTURA
FAENZA 22 | 23 | 24 MARZO 2019
PAD. A

Via Vittime Civili di Guerra, 5
commerciale@agricolturacircolare.it

FAENZA (Ra)

per il recupero e la raccolta
dei rifiuti agricoli

CINEMA IN CENTRO

Al Mariani di Ravenna arriva "Ci vedi doppio?" una nuova iniziativa pensata per i giovani

Dal lunedì al giovedì si aggiunge una proiezione alle 18.30.

Gli under 25 entrano in sala a prezzo agevolato

Lunedì 25 febbraio al cinema Mariani di Ravenna è partita "Ci vedi doppio?", una nuova iniziativa, organizzata in collaborazione con il Comune, che rivoluzionerà la programmazione cinematografica del centralissimo cinema.

Dal lunedì al giovedì, oltre al classico spettacolo serale, se ne aggiungerà quindi uno nuovo e diverso che andrà in scena nel tardo pomeriggio, alle 18.30. In questo modo, aumentano gli orari e i film a disposizione del pubblico, arricchendo sensibilmente l'offerta proposta dal cinema Mariani. La rassegna sarà principalmente rivolta ai giovani e, in quest'ottica, gli under 25 e gli studenti potranno usufruire di una scontistica a loro dedicata, con ingresso al prezzo agevolato di 4,50 euro.

Dal punto di vista tecnico, il cinema Mariani ha da poco goduto di un'importante innovazione: è stato infatti implementato con un nuovo proiettore in qualità 4K, che offre proiezioni con dettagli straordinariamente realistici e colori ricchi e brillanti, per un'immagine sempre più nitida agli occhi dello spettatore.

L'iniziativa "Ci vedi doppio?" è in linea con le direttive europee del network Europa Cinemas, di cui il Cinema Mariani fa parte, destinate alla Young Audience, che appunto "incoraggiano gli esercenti a intraprendere attività di programmazione ed animazione allo scopo di attrarre i giovani spettatori alla visione delle produzioni europee e favorire in tal modo il rinnovamento del pubblico nelle sale e lo sviluppo di una politica di educazione all'immagine, mediante un lavoro costante e incisivo che coinvolga film europei di qualità". (a.v.)



La sala Mariani di Ravenna

Confermate le altre rassegne di Cinemaincentro: come il 2Days Cult Movie del lunedì e martedì. Da segnalare che il giovedì i film saranno proiettati in lingua originale

"Ci vedi doppio?" stravolge la consueta settimana di programmazione, ma comunque mantiene le ormai tradizionali rassegne organizzate da Cinemaincentro: il lunedì e il martedì alle 18,30 sarà programmato il film della settimana, alle 21 il titolo della rassegna 2Days Cult Movie, che il martedì è commentato da giornalisti cinematografici; il mercoledì e il giovedì, invece, sarà l'inverso. Un'altra grande novità è che il giovedì i due film verranno proiettati in lingua originale sottotitolati in italiano.

Inoltre, al raddoppio degli spettacoli ne corrisponde uno legato alla convenzione cena all'Osteria Passatelli: l'offerta comprende cena e cinema a 12 euro, con la possibilità di usufruirne sia dopo la visione pomeridiana che prima di quella serale.

PORTO

Movimentazioni 2018: crescono i prodotti metallurgici e calano i materiali da costruzione. Bene il traffico ferroviario che cresce del 3,6%

L'Autorità portuale di Ravenna ha pubblicato sul proprio sito i dati sul traffico merci del 2018. Gli sbarchi sono stati pari a 22.823.021 tonnellate, con un incremento dello 0,8%, mentre gli imbarchi, in lieve calo rispetto al 2017 (-0,2%), hanno raggiunto le 3.861.320 tonnellate.

In generale va segnalato l'incremento del 5% delle movimentazioni di prodotti metallurgici (6.563.823 tonnellate) e il calo, invece, di quelle di materiali da costruzione che hanno risentito del calo della produzione di piastrelle ceramiche dell'industria italiana. "Positivo invece il risultato del comparto

Le movimentazioni di materiali da costruzione ha avuto un calo a causa del calo della produzione di piastrelle ceramiche

agroalimentare - si legge nella nota dell'Autorità Portuale - che, con oltre 5,2 milioni di tonnellate, consente a Ravenna di consolidare il proprio ruolo di porto italiano leader del settore. Si

tratta di merci secche (agricole, come frumento e granoturco e farine), liquide (oli vegetali) e prodotti in container, in particolare reefer. Meno performante il traffico complessivo di container, in calo, infatti, del 3,3% la merce containerizzata, che nel 2018 si è attestata su 2.383.200 tonnellate, e del 3,2% i TEUs, che sono stati pari a 216.320, in parte a causa di alcuni quantitativi di merce in export trasferiti su ro-ro".

Buone notizie invece sul fronte del traffico ferroviario che, con un incremento del 3,6% rispetto al 2017, ha registrato il proprio record storico (3.561.351 tonnellate).

DALMONTE GUIDO E VITTORIO
s.s. Società Agricola
Via Casse, 1 - 48013 Brisighella (RA)
Tel. 0546 81037 - Fax 0546 80061
www.dalmontevivai.com
dalmonte@dalmontevivai.com

Piante da frutto e viti

baggioni
arredamenti a Reda

Reda di Faenza - RA
Via Caroli 13 - Tel. 0546 639295
www.baggioniarredamenti.it

SCAVOLINI LUGO
Via Fiumazzo, 77/1 Lugo (RA)
Tel. 0545 33204



ASSICURATI IN BCC CONVIENE ENTRA IN FILIALE!



SOCIOanch'IO

Se sei socio
conviene ancora di più!



Info



WWW.LABCC.IT

EDILIZIA

Il problema della casa, soprattutto in periodi di crisi economica come l'attuale, è molto sentito dalle persone e si avverte l'esigenza di nuove forme di intervento che favoriscano le categorie meno abbienti: "Si parla molto di housing sociale e di co-housing abitativo - afferma Riccardo Casamassima, direttore della cooperativa di abitazione Coabi -, ma all'atto pratico è difficile fare interventi innovativi di questo tipo, perché non ci sono le condizioni, mancano le aree, è difficile avere dei contributi, non ci sono soggetti istituzionali capaci di aiutare per interventi di ampio respiro. Serve un grande risorsa finanziaria che le cooperative di abitazione, da sole, non hanno. È difficile, quindi, fare interventi di qualità in questo campo, soprattutto per abitazioni destinate all'affitto: spesso rimangono dei sogni nel cassetto, validi solo sulla carta".

Com'è cambiata in questi anni la clientela che cerca casa?

"L'utenza di oggi risente fortemente della crisi economica in atto; non c'è più la classe media e c'è molta differenza nelle esigenze fra chi ha disponibilità economica e chi fatica ad arrivare a fine mese. Ai primi non basta il semplice appartamento in condominio, ai secondi servono aiuti anche per una piccola abitazione in affitto".

Direttore, come procede l'attività del Coabi in questo periodo?

"Procediamo con sicurezza, chiudiamo i bilanci e andiamo avanti nel settore dell'edilizia libera, soprattutto nella costruzione di villette e non di appartamenti perché di questi manca la richiesta. Attualmente stiamo completando le villette in via Boschi a Faenza e stiamo valutando un altro intervento del genere che presto renderemo pubblico. Il piccolo condominio di via Forlivese è ultimato e tutti gli appartamenti sono stati assegnati, tranne uno. Abbiamo poi in programma un grosso intervento di rigenerazione urbana a Molinella: si tratta di nove villette e di due palazzine, una delle quali, con 10 appartamenti, già completata. È un intervento che sta evolvendosi in modo positivo e che permette anche a giovani coppie di avere una casa di proprietà, in classe A1 o A2, a prezzi accessibili, che vanno da 1.400 a 1.600 euro al metro quadro".

Riguardo le ristrutturazioni, da molti invocate per via della minore cementificazioni, come procede su questo fronte?

"Su questo tema siamo molto interessati, il futuro è lì, ma non è facile fare gli interventi, perché la ristrutturazione, rispetto al nuovo, è più costosa, se fatta con qua-

Housing sociale tra sogno e realtà

Il punto di vista della cooperativa di abitazione Coabi su un tema di grande attualità



A sinistra l'intervento condominiale in via Forlivese e a destra il complesso di villette in via Boschi, entrambi a Faenza

lità. Il consumo di suolo è zero, ma l'apparato normativo e burocratico è molto complicato e non consente di operare sul piano pratico. Tutti i calcoli economici fatti non danno la possibilità di agire. La riqualificazione deve tener conto anche delle esigenze attuali della clientela. Si chiede, anche in centro, di avere garage e cantina, una bella terrazza, ecc. e non

sempre questa esigenza va a nozze con la ristrutturazione, soprattutto nel caso di piccole case in strade strette".

Il sociale per voi non vuol dire però solo edilizia. Di recente avete dato il via a una collaborazione di solidarietà, in cosa consiste?

"Cerchiamo sempre nuove strade per la solidarietà: ora stiamo supportando l'at-

tività della Grd (Genitori Ragazzi Down) mettendo a loro disposizione un piccolo appartamento sopra il nostro ufficio di via Cavour, a Faenza, che permetta agli educatori di sperimentare forme di vita autonoma dei ragazzi. Sono piccole modalità di aiuto che possono avere grande importanza per il futuro di persone con disabilità."

Giovanni Raggi

SOCIALE

"Mai più donne con le spalle al muro", Gemos e Sos Donna insieme contro la violenza di genere

La violenza sulle donne è in preoccupante crescita: solo in Italia sono oltre 6 milioni le donne che hanno subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza. Per contrastare questo preoccupante fenomeno, Gemos ha arricchito il proprio servizio di welfare aziendale con un progetto in collaborazione con l'Associazione Sos Donna di Faenza, che da 25 anni sostiene le donne vittime di violenza.

"Abbiamo deciso di attivare presso la nostra cooperativa dei tirocini per donne in condizioni di svantaggio - spiega la presidente Gemos Mirella Paglierani -, attraverso un Progetto Regionale di accompagnamento al lavoro. Inoltre, abbiamo effettuato una donazione per i 25 anni di Sos Donna, per il progetto 'Mai più donne con le spalle al muro', che prevede la realizzazione di un murale nel Distretto A di Faenza, in omaggio al coraggio delle donne che decidono di uscire dalla violenza".

"Collaboreremo poi a una ricerca - aggiunge - che prevede il coinvolgimento di 4 aziende del faentino, per indagare il fenomeno della violenza economica, spesso sottovalutata anche dalle stesse donne che la subiscono. A questo proposito, alle donne che lavorano nelle nostre cucine del territorio sarà chiesto di compilare un questionario che verrà poi utilizzato per tale importante scopo".

"Noi di Gemos ci sentiamo parte della comunità e del territorio e vogliamo dare il nostro contributo - conclude la presidente - perché il vero sviluppo si ottiene solo attraverso una condotta eticamente orientata al rispetto e al benessere della società. Se vogliamo consegnare migliorato, alle generazioni future, il patrimonio ambientale, economico, culturale e sociale che abbiamo ereditato, siamo chiamati ad assumerci le responsabilità delle nostre scelte e del nostro operato". (m.g.)

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
Tel. e Fax 0544 582398

e-mail: viar.russi@tin.it



Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35

Bagnacavallo

tel 0545 64518

Roberto 347 4001197

Luca 347 4001341

quadrifogliovivai@tin.it

www.quadrifogliovivai.it



SERVIZI ECOLOGICI

Come cambia il mondo delle certificazioni

Dall'ambiente alla sicurezza tutte le novità per essere al passo con le normative grazie ai servizi della cooperativa faentina, attiva da oltre 35 anni

Ambiente, sicurezza e qualità sono tre degli aspetti più importanti che le imprese di oggi devono tenere bene a mente nell'esercizio del proprio lavoro. La cooperativa Servizi Ecologici di Faenza è da oltre 35 anni a fianco di tutte le aziende per aiutarle nell'adempimento delle certificazioni previste per legge e per offrire loro consulenza e formazione sui temi in questione.

“La nostra cooperativa nasce nel 1983 specializzandosi in certificazioni ambientali, salute e sicurezza sul lavoro e formazione dei lavoratori - afferma la presidente Stefania Ciani -. Negli anni, insieme alle norme, si è arricchito anche il nostro ventaglio di prestazioni e professionalità, in modo da proporre un servizio più completo e aggiornato possibile”. Il gruppo di Servizi Ecologici è composto da 20 persone, di cui 16 consulenti tecnico-scientifici (8 donne e 8 uomini) e 4

impiegate tecnico-amministrative, che si occupano di fornire servizi in ambito di ambiente, sicurezza sulla lavoro, sicurezza alimentare, qualità e formazione. “Riguardo il settore ambientale - continua - ci occupiamo di consulenza normativa a tutto tondo: dai rifiuti alle verifiche di assoggettabilità, dagli studi ambientali alla valutazione della conservazione dell'amianto nelle coperture, dall'acqua ai siti contaminati. Al momento, riguardo questo ambito, stiamo implementando il servizio degli studi ambientali e delle visite ispettive in materia di standard Iso 14001. Per quel che concerne gli altri settori di intervento mettiamo a disposizione la nostra trentennale esperienza riguardo la redazione del documento di valutazione dei rischi e tutti i documenti a esso correlati, e siamo in grado di certificare le imprese e i sistemi di gestione della qualità secondo gli standard richiesti dalla

legge (Iso 45001 ex 18001). Infine offriamo formazione in ciascuno di questi ambiti”.

Tra le novità degli ultimi anni spiccano i servizi e la consulenza in materia di welfare aziendale: “Le aziende sono sempre più attente al benessere dei propri lavoratori e per venire incontro a questa nuova esigenza abbiamo implementato l'area Sicurezza con nuovi corsi di formazione che toccano tematiche come il benessere sul luogo di lavoro, la leadership, la comunicazione... Infine ci siamo specializzati anche in materia di qualità etica (SA 8000), una nuova certificazione già richiesta a molte aziende. In sostanza - conclude la presidente - anche noi formatori non smettiamo mai di studiare e di aumentare le nostre conoscenze al fine di offrire un servizio sempre più professionale e al passo coi tempi”. (i.f.)

CEFF

"Famiglie abili per figli capaci"

Un ciclo di incontri per approfondire i diversi aspetti della crescita delle persone, in particolare di quelle con disabilità. Appuntamento a Faenza presso i locali di Faventia Sales

Ha preso il via il 2 marzo scorso “Famiglie abili per figli capaci”, il ciclo di incontri dedicato all'approfondimento di diverse tematiche che riguardano gli aspetti della crescita delle persone, in particolar modo delle persone con disabilità.

L'iniziativa è organizzata dalla cooperativa sociale Ceff in collaborazione con Anffas, Anmic-SistareInsieme e Grd Genitori Ragazzi Down, e nasce all'interno del progetto Palazzo Borghesi Living Lab (realizzato da Ceff e Solco Ravenna), finalizzato alla promozione delle autonomie personali e domestiche delle persone con disabilità.

“L'idea di un ciclo di incontri è nata dal confronto con le realtà del pubblico e del Terzo settore che gravitano intorno al Living Lab di Faenza - spiega Letizia Minardi, responsabile di Palazzo Borghesi Living Lab e cooperatrice di Ceff -. Da questo confronto



è scaturita l'esigenza di focalizzare l'attenzione della comunità su alcune tematiche, quali autonomia, sostegni, emancipazione, accompagnamento educativo, vita indipendente, che riguardano più da vicino le persone con disabilità”.

Dopo il primo appuntamento dal

titolo “Come affrontare il cambiamento” il programma degli incontri prosegue con altre 4 date, tutte a Faenza presso i locali di Faventia Sales (Ex Salesiani), in via San Giovanni Bosco 1: sabato 30 marzo, dalle 10 alle 12.30, con “Adulità della persona in generale con focus sulla persona con disabili-

tà” insieme a Luigi Croce che affronterà il tema della crescita dei figli, con riflessioni ed esperienze sulla transizione dall'adolescenza all'età adulta, tra desideri, opportunità e difficoltà; sabato 6 aprile, dalle 10 alle 12.30, “Strategie di sopravvivenza”, con Katia Tonnini che relazionerà i presenti su come gestire i comportamenti problematici a casa e nei contesti di vita quotidiani; il programma prosegue sabato 11 maggio, dalle 16 alle 18.30, con “Relazione nella coppia genitoriale”, insieme a Sara Valerio che attraverso la visione di un film e il successivo dibattito parlerà di quando le famiglie imparano a misurarsi con le differenze e degli ingredienti che favoriscono una comunità che educa; il ciclo di incontri si concluderà sabato 1 giugno con un world café (dalle 9 alle 13), vale a dire un confronto partecipato e guidato da facilitatori del gruppo Anffas di Cento con tutti i presen-

ti, per raccogliere le valutazioni del percorso e i bisogni più emergenti relativamente ai familiari e ai diretti interessati. L'iniziativa, che gode del patrocinio del Comune di Faenza e dell'Unione dei Comuni della Romagna faentina, è gratuita e durante ogni appuntamento verrà messo a disposizione un servizio di accoglienza nei locali attigui per necessità familiari.

Per maggiori informazioni 342 7101025 (l.r.)

.....

La rassegna pone l'accento sui concetti di: autonomia, sostegno, emancipazione, accompagnamento educativo, vita indipendente

.....

F.lli ERCOLANI

Falegnameria

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM Via Lovatella 14 • FAENZA Loc. FOSSOLO (RA) Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710 falegnameria@ercolanifossolo.it Falegnameria F.lli Ercolani Sempre aperti con appuntamento	SHOWROOM Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA) Tel. 0546 43415 negozi@ercolanifossolo.it	ORARI DI APERTURA Martedì - Giovedì - Sabato dalle 9.00 alle 12.30 Venerdì dalle 15.00 alle 18.30 Disponibilità di appuntamenti fuori orario di apertura Tel. Alessandro 348 0688919
--	---	---

www.ercolanifalegnameria.it

FONDAZIONE DALLE FABBRICHE

Welfare aziendale nella Romagna faentina

Presentata a Faenza una ricerca sul tema curata da Andrea Piazza

È stato presentato nel mese di febbraio a Faenza il progetto di ricerca "Diffusione e prospettive del welfare aziendale" realizzato da Andrea Piazza con il supporto della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche e il contributo finanziario della BCC ravennate, forlivese e imolese. La ricerca arricchisce gli studi dedicati a un settore in continua crescita ed evoluzione: le innovazioni legislative intervenute a partire dal 2016 hanno infatti inciso sugli aspetti fiscali e sulla possibilità di erogare premi aziendali di produzione o di qualità sotto forma di prestazioni di welfare. Secondo Edo Miserocchi, presidente della Fondazione Dalle Fabbriche, l'obiettivo di migliorare efficacia e produttività del sistema di imprese locali deve avere gli strumenti del welfare come cardine del rapporto fiduciario fra impresa e lavoratori: un uso più "sociale" degli strumenti disponibili, potrà limitare il rischio di un utilizzo più orientato al marketing commerciale. Lo studio di Andrea Piazza mette in evidenza come nel nostro territorio diverse aziende abbiano da tempo intrapreso un percorso di welfare aziendale: vi sono interventi su sanità integrativa, sostegno economico ai lavoratori, oltre a genitorialità e conciliazione; risulta invece

esserci meno attenzione alle tematiche della previdenza integrativa e della formazione. Nel corso dell'evento di presentazione Fabrizio Liverani della Cisl ha ricordato che il sindacato cerca di essere un soggetto contrattuale attivo, per far sì che la parte di retribuzione destinata al welfare non sia decisa solo dagli imprenditori. Andrea Pazzi, direttore di Confcooperative Ravenna-Rimini, ha poi inquadrato l'uso di strumenti e accordi di welfare aziendale nell'ambito del rapporto fra le cooperative del territorio ed i soci lavoratori, per una maggiore condivisione di obiettivi, nell'ambito della esperienza cooperativa. Matilde Gorni ha portato l'esperienza di una startup sostenuta dagli enti locali modenesi, per organizzare verso le piccole imprese offerte plurime di servizi rivolti al welfare aziendale mentre Fabio Anconelli, sindaco di Solarolo e assessore al welfare della Unione dei Comuni della Romagna faentina, ha rivendicato il ruolo di monitoraggio e programmazione degli enti locali, nella offerta dei servizi alle persone bisognose e alle famiglie del territorio. La ricerca di Andrea Piazza si può scaricare gratuitamente, in formato e-book, dal sito www.homelessbook.it. (I.r.)



In alto (da sinistra) Andrea Piazza, Fabio Anconelli, Edo Miserocchi e Matilde Gorni. Sotto Edo Miserocchi e Andrea Piazza



Da sinistra Renzo Angeli vicepresidente Avis Emilia Romagna e segretario Avis Faenza, insieme al presidente di Avis Faenza Angelo Mazzotti

SOLIDARIETÀ

Avis, aumentano i donatori

Il 2018 ha segnato un recupero delle donazioni per l'Avis di Faenza. Lo ha annunciato il presidente Angelo Mazzotti, durante l'assemblea annuale dell'associazione. "Per la precisione - ha sottolineato Mazzotti - siamo passati dalle 4356 donazioni del 2017 (3506 sangue intero e 850 plasma), alle 4476 del 2018 (3492 sangue intero 984 plasma), con un aumento del 2,6%. Il dato che più ci gratifica, visto l'impegno profuso, è il numero dei nuovi donatori, passati da 174 del 2017 a 261 dell'anno scorso, con un aumento del 34%. Di segno positivo anche i recuperi, cioè i donatori che per vari motivi non hanno effettuato una donazione nell'arco dei due anni, passati da 71 a 96. Infine i donatori attivi sono aumentati da 2395 del 2017 a 2496 dell'anno scorso, mentre i collaboratori sono passati da 49 a 52". Fa ben sperare per il futuro soprattutto l'aumento dei nuovi donatori, arrivati dal mondo del lavoro grazie al progetto

"Rete Avis Lavoro" che ha permesso di entrare nelle aziende (tra le quali anche La Bcc ravennate forlivese e imolese e Cmcf) e spiegare l'importanza della donazione, ma anche dal mondo della scuola: "Nell'anno scolastico 2017-18 abbiamo incontrato 523 alunni di quinta elementare, 508 studenti di seconda media e 762 studenti di quinta superiore, 232 dei quali si sono sottoposti agli esami per aspiranti donatori - ha continuato il presidente -". Mazzotti ha infine tracciato gli obiettivi per il 2019: "Intendiamo tenere alta l'attenzione nella ricerca di nuovi donatori, continuare nel progetto scuola, proseguire la collaborazione con il Polo universitario di Faenza, mantenere i contatti con le realtà produttive di Faenza sperando in risposte positive da aziende già contattate. La campagna che ci guiderà per il futuro sarà rivolta alla donazione del plasma, in linea con la campagna nazionale 'Da quest'anno va di moda il giallo'".

BOSCOLO s.r.l.
Via Dell'Agricoltura, 11 - IMOLA
Tel. 0542.647911
www.boscolosrl.com

**BONIFICA AMIANTO
MANTI DI COPERTURA
LATTONERIE
FOTOVOLTAICO
MANUTENZIONI PROGRAMMATE
IMPERMEABILIZZAZIONI**

**TROVIAMO L'AGEVOLAZIONE
ADATTA PER FINANZIARTI
IL LAVORO**

GEMOS

La ristorazione che piace.
Dagli ingredienti alla tavola.

- Ristorazione AZIENDALE
- Ristorazione OSPEDALIERA
- Ristorazione SCOLASTICA
- Ristorazione TERZA ETÀ
- Locali COMMERCIALI

FONDAZIONE
GIOVANNI DALLE FABBRICHE

Ricorda: hai la possibilità
di destinare il Tuo

5
Xmille

a favore dei progetti della **FONDAZIONE:**

- Sportello della Solidarietà
- Orientamento dei giovani all'impresa cooperativa
- Microcredito etico-sociale
- Fondo di rotazione per nuove imprese cooperative

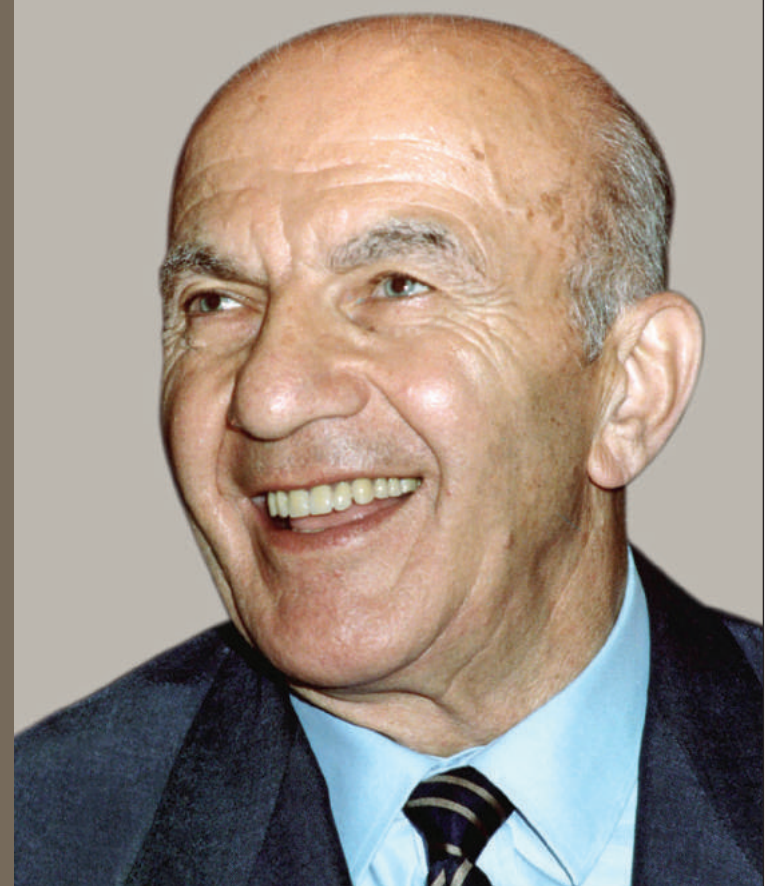
*e così aiutare le categorie deboli
e sviluppare la cooperazione locale*

Metti nella Tua

dichiarazione dei redditi

IL CODICE FISCALE della Fondazione:

90009990392



*Non ti costa nulla:
puoi aiutare
la collettività locale*

*Consegna
il Codice Fiscale
della Fondazione
al C.A.F. o
al Commercialista
che cura la tua
dichiarazione
dei redditi*

Se vuoi conoscere meglio l'attività della Fondazione, consulta il sito

www.fondazione.dallefabbriche.it

Ente riconosciuto con Decr. Pres. Giunta Reg. Emilia-Romagna n. 1305/1993
Iscriz. Reg. Pers. Giur. private - Dir. Gen. Aff. Istit. Leg. Giunta Reg. Emilia-Romagna del 12/9/2003, N. 384
Sede in 48018 Faenza (RA), Via Laghi, 85 info@fondazione.dallefabbriche.it

LOGISTICA

“Per il 2019 prevediamo un incremento del nostro lavoro”

Grazie all'accordo con Gruppo Autostrade la Cooperativa trasporti Santarcangelo (Cts) si prepara a un anno, il quarantesimo, pieno di commesse

Quarant'anni fa, da un gruppo di 20 camionisti, nasceva la Cooperativa trasporti Santarcangelo, un'impresa che oggi rappresenta un'eccellenza nel settore dei trasporti del territorio riminese.

“La nostra cooperativa in questi anni ha dimostrato di essere forte e di godere di buona salute, riuscendo a superare i momenti di crisi generale e salvaguardando i conti e il lavoro di tutte le persone, socie e non, occupate - sottolinea Mauro Magnani, presidente e fondatore della cooperativa di trasporti -”.

Quali sono i numeri registrati dalla cooperativa in questo quarantesimo anno di attività?

“Cts oggi dà lavoro a circa 150 persone, di cui 57 soci, e ha un fatturato che si aggira intorno ai 25 milioni di euro”.

In quali settori siete specializzati?

“Abbiamo iniziato con i trasporti per una società legata al Gruppo Autostrade. Oggi siamo specializzati nel trasporto di materiale per l'edilizia e in particolare per le costruzioni e le manutenzioni stradali. Tra i nostri clienti fissi abbiamo il Porto



di Ravenna e grazie alla collaborazione con Autostrade ci siamo specializzati nella fornitura dei mezzi necessari a chi opera nel campo delle pavimentazioni aereo-

portuali e nella manutenzione e gestione della rete autostradale”.

Il vostro business è strettamente legato al settore edile, uno dei più colpiti

40

gli anni di attività della cooperativa

150

i lavoratori occupati

57

i soci lavoratori

25

i milioni di fatturato registrati

dalla crisi, avete avuto momenti di difficoltà in questi ultimi anni?

“Effettivamente abbiamo registrato qualche ‘scossone’, ma grazie al lavoro, alla fiducia e alla lungimiranza dei nostri soci siamo riusciti a superare a testa alta i momenti più difficili”.

Cosa prevedete per questo 2019?

“Quest'anno ci aspettiamo un anno di ripresa. Il nostro accordo con Autostrade ha portato già lo scorso anno dei lavori in più poiché sono aumentate le manutenzioni su tutta la rete. Nel 2019, a seguito anche dei tragici eventi di Genova, l'attenzione allo stato di salute di viadotti e opere autostradali è aumentata. Noi, come sempre, siamo pronti a dare il massimo”.

Ilaria Florio

CULTURA

La Big Orchestra chiama a raccolta i giovani musicisti del territorio

Tra le iniziative sostenute dal bando della Regione Emilia-Romagna, in applicazione delle “Norme per lo sviluppo del settore musicale”, c'è anche “Big Orchestra”, il progetto che mira a qualificare l'alfabetizzazione musicale e diffondere l'educazione all'ascolto. In cabina di regia c'è il raggruppamento temporaneo costituito da tre scuole di musica del territorio: Cemi (Centro di Educazione Musicale Infantile) di Rimini (Capogruppo), Cemi di Bologna e Associazione Saccomatto di Cesena. L'obiettivo è di creare una grande orchestra di giovani musicisti che coinvolga gli allievi di tutte le realtà musicali locali, per

creare uno scambio di idee e un confronto permanenti, affinché il ruolo educativo e interculturale della musica venga consolidato su tutto il territorio.

La Big Orchestra - che si spera arrivi a contare fino a 400 elementi - coinvolgerà il pubblico esibendosi in 3 grandi concerti, distribuiti negli anni 2019, 2020 e 2021, nelle città di Rimini, Cesena e Bologna. Il primo concerto si svolgerà il prossimo 28 giugno a Rimini, inserito nel cartellone degli eventi della Sagra Malatestiana. Dato il vasto numero dei musicisti auspicati, l'evento si terrà all'aperto, probabilmente nello spazio fra il Teatro Galli



e la Rocca Malatestiana che verrà chiuso al traffico e allestito per l'occasione. L'ensemble degli strumenti - che coinvolgerà archi, legni, ottoni, percussioni, chitarra e coro - eseguirà sia un repertorio classico e moderno, sia le musiche contemporanee del Maestro Paolo Marzocchi.

La partecipazione dei giovani musicisti alla Big Orchestra è gratuita, la loro preparazione verrà seguita direttamen-

te dalle singole scuole, in sinergia con la programmazione didattica interna e sarà coordinata da vari incontri tra gli insegnanti. Ogni aspetto relativo all'organizzazione verrà gestito per via digitale, a partire dall'iscrizione all'orchestra sino alla pianificazione di sessioni di prove esterne in modalità flashmob.

Per informazioni: 347 7309620 / 333 9393072. (m.g.)

COLAS
pulizie locali

Via Romagnoli, 13 - Ravenna
Tel 0544 608111 - Fax 0544 608180
Email colaspl@ciclat.ra.it
www.colaslocali.it

Servizi di pulizie civili
Servizi di pulizie sanitarie
Pulizie mense e cucine

Servizi maschere presso teatri
Ausilio scolastico
Igiene urbana e ambientale



CONFCOOPERATIVE EMILIA ROMAGNA

Crescono fatturato (+4,9%) e occupati (+3%). Preoccupano le previsioni di rallentamento dell'economia

Agroalimentare, lavoro e servizi, sociale: sono questi i settori che nel 2018 hanno trainato la crescita del sistema Confcooperative Emilia Romagna, consentendo di confermare i trend positivi dell'ultimo decennio. A partire dal fatturato aggregato delle cooperative aderenti, che ha registrato tra il 2017 e il 2018 un incremento del 4,9% arrivando a sfiorare i 14,3 miliardi di euro complessivi, grazie a 670 milioni di euro di volume d'affari sviluppato in più negli ultimi 12 mesi. Sulla stessa linea l'aumento degli occupati, che raggiungono un record storico: per la prima volta nella storia, gli addetti del sistema Confcooperative ER superano infatti la soglia degli 80mila, attestandosi a 81.277 (+3% sul 2017, ossia 2.390 posti di lavoro in più). Stabile il numero dei soci, pari a 230.459 (+0,2%, 528 soci), mentre riprende il trend di calo nel numero delle co-

Record storico per gli occupati in cooperativa nella nostra regione: nel 2018 raggiunta quota 81.277 con un aumento del 3% sul 2017

operative, scese a 1.600 (-2%, saldo negativo di 32 cooperative), un dato dovuto perlopiù ai processi di aggregazione avviati in vari settori. "Registriamo un importante aumento di fatturato grazie soprattutto alle ottime performance delle cooperative agroalimentari che hanno incrementato il volume d'affari del 6,3% portandolo a 9,76 miliardi di euro - sottolinea Francesco

Milza, presidente di Confcooperative ER -. Più di due terzi dei nuovi occupati arrivano invece dalle cooperative di lavoro e servizi, dove nel 2018 sono stati impiegati 1.819 lavoratori in più (+5,1%). Continua poi la crescita delle cooperative sociali, che in 10 anni hanno visto aumentare gli addetti del 40%, arrivando a 22.249".

Tuttavia, i risultati positivi devono fare i conti con le meno rosee prospettive del 2019. L'ultima edizione degli Scenari per le economie locali di Prometeia, analizzati da Unioncamere Emilia Romagna, prevede un sensibile rallentamento della crescita del Pil in regione: dal +1,4% del 2018, dovrebbe scendere al +0,7%: "Queste previsioni ci preoccupano anche perché non mancano segnali di sofferenza dalle nostre cooperative - continua Milza -. Da una recente analisi dell'Ufficio studi e ricerche di Confcoope-

rativa, emerge un 2019 carico di incertezze con un peggioramento della liquidità, un allungamento dei tempi di pagamento sia della Pa che dei privati e un irrigidimento di accesso al credito. Da parte nostra, auspichiamo un rinnovato e proficuo dialogo tra le Istituzioni a tutti i livelli, in primis tra Regione e Governo, sottolineando l'importanza di procedere in maniera decisa e concreta nella realizzazione delle infrastrutture necessarie e nel percorso strategico di autonomia ai sensi dell'art. 116 della Costituzione, che l'Emilia Romagna per prima ha deciso di intraprendere".

"Dal 2007, quando hanno iniziato a manifestarsi i primi segnali di crisi economica, il nostro sistema è progressivamente cresciuto, creando in regione 25.494 nuovi posti di lavoro - dichiara Pierlorenzo Rossi, direttore generale di Confcooperative ER -. Seppure in un difficile

contesto economico, politico e sociale, il movimento cooperativo si è quindi dimostrato capace di affrontare le sfide del cambiamento riuscendo a dare risposta ai nuovi bisogni delle comunità. Ne sono un chiaro esempio le 36 cooperative di workers buyout nate all'interno del nostro sistema negli ultimi 4 anni oppure le cooperative di comunità, nuova frontiera dell'imprenditoria comunitaria a tutela dei territori, per le quali chiediamo un sostegno anche da parte della Regione".

Percorso di autonomia dell'Emilia Romagna e infrastrutture: "Auspichiamo si rinnovi il dialogo tra Istituzioni"

FORMAZIONE

Lo sport per educare

Ha preso il via il ciclo di incontri dedicati ad allenatori di tutte le discipline sportive, istruttori, insegnanti ed educatori che ha come tema "Lo sport come risorsa educativa".

Il progetto, finanziato dalla Regione Emilia Romagna, (legge regionale 14/08), è realizzato dalla cooperativa sociale RicercaAzione nei territori di Ravenna, Forlì e Rimini con il supporto e la collaborazione di numerosi partner, tra cui il Csi Ravenna e la cooperativa sociale La Pieve per l'area del ravennate.

Il percorso formativo, composto da 7 incontri bisettimanali dal 7 marzo al 30 maggio, darà occasioni di confronto con professionisti del settore, educatori, medici e operatori, al fine

di produrre uno scambio di conoscenze e competenze particolarmente indicato per coloro che si relazionano con i giovani attraverso lo sport e, dunque, possono svolgere un'importante funzione educativa.

Il percorso è gratuito e prevede crediti formativi riconosciuti dal Coni. Tutti gli incontri si svolgeranno dalle 20.30 alle 23.00 presso la sede del Csi di Ravenna, in via Guidarello Guidarelli 7. Il prossimo appuntamento è previsto per giovedì 21 marzo con "Consumi stupefacenti... nello sport e oltre!" insieme a esperti del Servizio dipendenze patologiche Ausl Romagna.

Per info info@ricercaazione.com - 0546 25025.

NOVITÀ

Nasce il Gruppo giovani Asscor

Si è costituito il Gruppo giovani della cooperativa Asscor, con l'intento di creare un tavolo di confronto per sviluppare nuove idee e fare rete.

L'idea, come racconta il direttore di Asscor Cristina Frega, è nata da un semplice raffronto numerico: "In cooperativa siamo 450 lavoratori, di cui 88 hanno meno di 40 anni: si tratta di un dato importante, più del 20%. Abbiamo portato la proposta in cda ed è stata accolta con molto interesse. Così abbiamo indetto un primo incontro a cui hanno partecipato 40 giovani soci, un'adesione che ha superato ogni previsione".

"I giovani soci sono fondamentali per ogni cooperativa, possono dare voce a idee e stimoli nuovi, portare progettualità e riflessioni che altrimenti rimarrebbero inespresse - aggiunge -. Io stessa ho partecipato

al gruppo dei Giovani Cooperatori di Confcooperative e l'ho vissuta come un'esperienza molto positiva, credo che una realtà simile potrà dare molto anche ad Asscor".

Dal primo incontro sono già emerse alcune indicazioni: "Abbiamo lavorato insieme, dividendoci in gruppi e condividendo aspettative e interessi - racconta ancora Cristina Frega -. Ho percepito un entusiasmo palpabile e una gran voglia di fare, tanto che abbiamo già fissato un nuovo incontro per il 19 marzo". (m.g.)



IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it



Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it



Organismo di Attestazione SOA Nord Alpi
Kiwa Certified
SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2008

Tempo di Segavecchia a Cotignola

Da 28 a 31 marzo torna una delle feste più antiche di Romagna

A Cotignola si tiene da 568 anni e questo la rende per antonomasia la festa della città. È la Segavecchia, baluardo della tradizione romagnola che accoglie la bella stagione bruciando avversità e rigori climatici, e che tornerà in città dal 28 a 31 marzo, con la rievocazione del rogo della vecchia fattucchiera che maledisse Francesco Sforza nel 1451, nella giornata di domenica. Per quattro giorni e quattro sere, a Cotignola si festeggerà con al centro la gastronomia e la tradizione, dall'arte ai giochi rionali fino al rogo e al corteo dei figuranti della domenica che rafforza la scelta della Pro Loco di puntare sulla cartapesta, arte assai sviluppata in città (grazie all'artista Luigi Varoli e della scuola di Arti e Mestieri) e che rende ancora più peculiare la festa.

Le mostre rappresentano sempre una parte importante della festa e gli organizzatori della Pro Loco ribadiscono la forza di un programma che nella giornata inaugurale del giovedì è incentrata sulle attrazioni per i bambini, mentre ogni sera, per l'intera durata della sagra, sarà allestito l'angolo "E Pastroch" per i giovani, novità introdotta dalla scorsa sagra del Vino Tipico Romagnolo.



Programma

Giovedì 28 marzo ore 10.30 la Segavecchia arriva in piazza coi bambini delle scuole / ore 14.30 animazione per bambini e rogo della "Vecchina" / ore 19 stand gastronomico / ore 20.30 sfilata in costumi medievali e giochi rionali in piazza / **venerdì 29** ore 19 stand gastronomico / ore 21 spettacolo in piazza / **sabato 30** ore 19 stand gastronomico / ore 21 spettacolo in piazza / **domenica 31** ore 11 corteo storico dal piazzale della Pace alla collegiata S. Stefano per la celebrazione della S. Messa con benedizione degli Stemi Rionali / ore 12 stand gastronomico / corso mascherato della Vecchia, con la Banda Musicale Città di Sarsina / ore 17 premiazione gruppi / ore 18 stand gastronomico / ore 20.30 concerto. *In caso di maltempo, la sfilata sarà rimandata alla domenica successiva*

Feste e Sagre premia oltre 30 scuole: il 30 marzo a Errano la consegna del materiale

Quest'anno raggiungono quota 32, e sono quindi sempre più numerose, le scuole del territorio premiate dal Comitato Feste e Sagre nell'ambito della quarta edizione del progetto "Feste e Sagre per la Scuola", dedicato quest'anno al tema "Stop all'inquinamento, salva la natura". Gli alunni delle primarie e secondarie di primo grado dei comuni di Bagnacavallo, Brisighella, Casola Valsenio, Cotignola, Faenza, Forlì, Marradi, Ravenna, Russi, Solarolo e Tredozio sono stati stimolati a produrre elaborati nei quali affrontare il delicato tema della salvaguardia ambientale, del rispetto della natura e della gestione dei rifiuti. La cerimonia di consegna del materiale scolastico acquistato dal Comitato si terrà sabato 30 marzo alle 16.30 presso la Casa Maria di Nazareth di Errano (di fianco alla chiesa).

Il materiale scolastico è stato acquistato grazie all'autotassazione di ogni sagra, che ha versato una quota proporzionale all'affluenza. In questo modo, ogni avventore ha contribuito all'iniziativa benefica. Nel fondo anche il ricavato del conferimento degli oli esausti alla ditta Andreini di Bagnacavallo, autorizzata ai ritiri, e una percentuale riconosciuta dal fornitore per l'acquisto di materiale biodegradabile per le feste.

La Primavera è "in fiore"

Due fine settimana all'insegna della tavola e del divertimento, a Traversara dal 5 al 14 aprile

Da venerdì 5 aprile la Primavera sarà "in fiore" a Traversara di Bagnacavallo che per due fine settimana celebrerà la bella stagione con un festa che vanta un calendario tra i più ricchi del territorio, curato dall'associazione Traversara in fiore. Tra il grande

stand gastronomico, la pesca e i concerti di beneficenza, le iniziative per i bambini e l'"Università del dialetto", la festa è un'occasione per trascorrere giornate all'aria aperta e non perdersi tante iniziative divertenti. Si segnala in particolare il concerto tutto da

ballare dei Moka Club venerdì 5, il cabaret romagnolo di Gianni e Paolo Parmiani, Nil do Brasil domenica 7, Vittorio Bonetti martedì 9, Ivano Marescotti venerdì 12, il tributo a John Lennon sabato 13 e lo spettacolo pirotecnico di domenica 14.



Programma

Venerdì 5 aprile ore 19 stand gastronomico, pesca benefica e punto informativo Cai Lugo / ore 20 inaugurazione e mostra "Dalla terra al cielo" / ore 21.30 Moka Club / **sabato 6** ore 9 giro turistico "bici reclinate" / ore 15 Nicolas Show e zachegn / ore 17 Tutta Campestre di Primavera / ore 19 cena / ore 21.30 cabaret con Gianni e Paolo Parmiani e Riccardo Ruffini / **domenica 7** ore 9 fiera dei Fiori / ore 12 pranzo / ore 14 pomeriggio animato / ore 15 concerto dei Caiman e Università de' dialet / ore 15.30 Nordic Walking / ore 16 alla chiesa parrocchiale concerto della scuola Doremi di Bagnacavallo pro lor / ore 18.30 cena / ore 20 dj Pirata / ore 21 serata latina con Nil do Brasil / **martedì 9** ore 19 cena / ore 19.30 "Festa dello sport" in compagnia

del Cesena Calcio, Olimpia Teodora Volley Ravenna, G.s. Porto Robur Costa Bunge Ravenna e Orva Basket Lugo / **venerdì 12** ore 19 cena (serata asado; prenotazione al 329 2120850) / ore 21.30 Ivano Marescotti / **sabato 13** ore 10 raduno di auto e moto d'epoca / ore 12 pranzo / ore 14.30 presentazione di "Auto e moto d'epoca" / ore 15 sfilata cinofila / ore 15.30 Sidney Band e zachegn / ore 19 cena / ore 20.45 concerto di classica in chiesa / ore 21 Lennon Lives, tributo ai Beatles / **domenica 14** ore 9 passeggiata e fiera dei fiori / ore 12 pranzo / ore 14 pomeriggio animato I Diavoli della Frusta e le Comete di Romagna / ore 15 Università de' dialet / ore 16 concerto di classica in chiesa / ore 18.30 cena / ore 21 concerto dei Maya Basta e osservazioni stellari dell'Arar / ore 22.30 spettacolo pirotecnico.

Spendi troppo per le tue bollette?

Prova il nostro gruppo d'acquisto cooperativo per avere energia elettrica e gas naturali con prezzi scontati rispetto al libero mercato



RAVENNA
via Cassino, 79/c
0544 402241

FAENZA
via Galilei, 2
342 6452315

RIMINI
via Caduti di Marzabotto, 36
328 2081297

info@cooperutenti.it
www.cooperutenti.it



ROMAGNA

La forte identità di una regione che non c'è

Nel marzo 2017, presso la sede municipale di Bertinoro, sono stata nominata Tribuno di Romagna, con tanto di "incaparellamento" da parte del Primo Tribuno, nonché caro amico, Franco Albertini. Il mio dovere è dunque quello di salvaguardare e diffondere i caratteri distintivi della mia terra. Ma quale esattamente? Per un non addetto ai lavori, risulta decisamente complesso definire una regione che in quanto tale, ufficialmente, non esiste. Tuttavia, l'ente fortemente voluto dal compianto Alteo Dolcini e dal grande giornalista Max David rappresenta l'ennesima conferma di come ogni *damnatio memoriae* operata nella storia dell'umanità abbia sempre sortito l'effetto opposto.

Una Romagna più viva che mai

La prima di cui si abbia memoria in terra romagnola fu quella compiuta sui mosaici dell'attuale basilica di Sant'Apollinare Nuovo a Ravenna dai Bizantini succeduti agli Ostrogoti di Teoderico. Le celeberrime "manine" che sbucano dalle nicchie del palazzo teodericiano abbracciandone le colonne non fanno che esaltare il popolo goto sconfitto e il loro mitico re, al punto da farne uno dei personaggi più celebri della storia ravennate. Allo stesso modo, la *damnatio memoriae* operata sull'esarcato di Ravenna, la *Romània* appunto, dallo Stato Pontificio prima e da Napoleone poi, che preferirono l'emiliana Bologna all'antica capitale dell'Impero romano d'Occidente, ebbero l'effetto certamente non auspicato di rendere la Romagna più viva che mai.

Dal campo alla tavola

La piadina romagnola e l'inno "Romagnamia" hanno ormai ampiamente valicato le frontiere nazionali ed è sufficiente dare uno sguardo al settore agroalimentare italiano per trovarvi un trionfo di romagnolità. Dalle pere e pesche nettarine Igp di Romagna, ai vitigni romagnoli Trebbiano e Sangiovese fino alle numerose specie zootecniche. Vi si troverà, così, la possente vacca romagnola che si dice sia giunta dalle regioni dell'Est Europa al seguito dei barbari soggiogati dai legionari romani; accanto a lei ci sarà l'asino romagnolo, a rischio di estinzione fino al 1996, quando l'Associazione provinciale allevatori di Forlì-Cesena-Rimini ne ha favorito il recupero della razza, che è stata ufficialmente riconosciuta nel 2006 dal Ministero dell'Agricoltura, alimentazione e foreste quale



Tre esemplari di oca italiana o oca romagnola

una delle sette razze autoctone asinine italiane. Accanto alla "romagnola", un'elegante gallina dal piumaggio argenteo, troveremo l'ormai celeberrima "mora", un'antica razza suina sopravvissuta miracolosamente nel brisighellese e oggi foriera di ottimi salumi dalle carni magre e saporite. L'oca romagnola, conosciuta anche come "oca di Roma", nome coniato dagli avicoltori spagnoli in occasione dell'esposizione mondiale di Barcellona del 1924, merita senz'ombra di dubbio una nota speciale. È la razza più feconda e ovaiola e il suo piumino è tra i più apprezzati, ma è soprattutto grazie alla sua straordinaria intelligenza che l'oca romagnola fu già nota ai tempi dell'Antica Roma, se pensiamo alle famose oche che salvarono il Campidoglio nel 390 a.C. dall'attacco dei Galli e a ricordi del passato nemmeno troppo remoto in cui queste fungevano da veri e propri cani da guardia nelle aie delle case coloniche. Sono della stessa razza romagnola, le oche amorevoli disegnate nel 1900 dalla ravennate Augusta "Gugù" Rasponi nei racconti illustrati per bambini "Mother Duck's children", così come le due oche impertinenti Adelina e Guendalina Blà Blà, immortalate dalla Disney nel cartone animato "Gli Aristogatti".

Un mancato riconoscimento?

Questa breve rassegna sull'orgoglio romagnolo è ben lungi dalla propaganda politica che vorrebbe una Romagna indipendente, ben consapevole che l'unione con

la cugina Emilia ci rende una potenza in grado di competere con le aree più avanzate e apprezzate del pianeta, dal punto di vista sia economico che sociale. Tuttavia, appare strano che l'unica regione descritta assai minuziosamente nella *Commedia* di Dante, nei versi 31-57 del Canto XXVII

dell'*Inferno*, non sia stata riconosciuta dallo Stato italiano; infatti, le città qui descritte per voce di Guido da Montefeltro sono Cesena, Ravenna, Rimini, Cervia, Faenza, Forlì, Imola, perciò Dante Alighieri può ben dirsi il padre stesso della regione Romagna, che divenne la sua patria adottiva.

Identità e dialetto romagnolo

Negli ultimi tempi, stiamo assistendo a una riscoperta delle antiche tradizioni e del dialetto romagnolo, testimoniato anche dalle sagre locali e dalle sempre più numerose denominazioni di attività economiche, associazioni, ricorrenze in dialetto. A tal proposito mi viene in mente un lussuoso hotel di Rimini che porta il nome di "Rèmin plaza", l'associazione dilettantistica di ciclismo "Ghengh in muntanbàich" o il veglione di Capodanno organizzato a Villanova di Bagnacavallo dal titolo "Fèsta de' scartòz" con tanto di *panzèta d'mezanot*. Se fino a una ventina di anni fa, parlare pubblicamente in dialetto romagnolo era visto come screditante, oggi è diventato quasi elitario, a riprova del fatto che questa *damnatio memoriae* della Romagna "non s'ha da fare".

Silvia Togni

L'angolo del dialetto

Mi càpita spesso si sentirsi chiedere perché noi romagnoli chiamiamo *minestra* anche quella che invece si dovrebbe chiamare *pasta*, generando equivoci quando ci troviamo in ristoranti di altre regioni. In realtà la lingua italiana non fa (e soprattutto non faceva nei testi meno recenti) una differenza così netta fra i termini *minestra* e *pasta*. Tant'è che esiste la *minestra asciutta* e soprattutto la *pastasciutta*, quando quest'ultima dovrebbe essere già tale per definizione. E non dimentichiamo che c'è anche la *pastina* in brodo.

In generale si può dire che nell'Italia del nord (e in parte anche del centro) la *minestra* può essere asciutta o in brodo; altrove la *minestra* si intende solo in brodo (di carne, verdura, legumi...) e i maccheroni, gli spaghetti, le fettuccine ecc. sono *pasta*.

Pasta in questo ultimo senso è parola sconosciuta nel nostro dialetto: si usa solo nel significato - che poi è un prestito dall'italiano - di "dolce di piccole dimensioni, spesso ripieno di crema o altro, che si consuma col caffè o il tè a colazione o a merenda". Quindi noi diciamo solo ed unicamente *minestra* anche nei casi in cui siamo molto lontani dal concetto di "brodo" come succede nel dialetto faentino - e solo in quello, a quanto mi risulta - dove la *pasta* (o *lasagna*) al forno è conosciuta come *amnèstra incassèda*: letteralmente "minestra incassata (nella teglia)".

A proposito sapete perché la *minestra* si chiama così? Perché un tempo veniva (*am*)ministrata, cioè "distribuita, scodellata" direttamente dal capo famiglia nei piatti dei commensali.

a cura di Gilberto Casadio

ufficio stampa

grafica

pubblicazioni

social network

in piazza

Comunicare è semplice.
Soprattutto se qualcuno lo fa per te.

house organ

contenuti

aggiornamento siti

consulenza

Per informazioni: ufficiostampa@inpiazza.it | 0546 26084 | www.inpiazza.it/cooperativa

ARTE

A Ravenna due appuntamenti con la contemporaneità

Si intitola "I luoghi ultimi", la personale del pittore contemporaneo Andrea Chesi visitabile fino al 24 marzo a Palazzo Rasponi delle Teste di Ravenna. L'esposizione propone una selezione di circa venti dipinti a olio su tela di lino di medie e grandi dimensioni realizzati a partire dai primi anni 2000 fino a oggi, molti dei quali inediti. La mostra include anche lavori a inchiostro, disegni a pastello, taccuini e le copertine di dischi disegnate dall'artista negli anni '90. I luoghi ultimi di Chesi sono quelli dipinti alla fine di un'era - sospesi nel tempo - che attraverso una tricromia essenziale smettono di essere parte del paesaggio contemporaneo e rinascono in un'astrazione mentale fuori dal tempo. Si tratta principalmente di luoghi abbandonati, fabbriche, periferie, ma anche corridoi, archivi, biblioteche e misteriosi interni di abitazioni. Le ultime tele e i più recenti disegni si confrontano anche con la natura, gli alberi e le piante selvatiche che ritornano nei luoghi abbandonati dall'uomo. Orari: mar-ven 15-18. Sab-dom-festivi 11-18.

Il Museo Nazionale di Ravenna propone la rassegna "Il mestiere delle arti. Seduzione e bellezza nella contemporaneità" (visitabile fino al 26 maggio), una particolare esposizione sull'esercizio delle arti maggiori come scultura e pittura, affiancato alle produzioni di oreficeria, in vetro e resina o in ceramica. Il *fil rouge* resta il valore universale delle opere - per stile e sapienza tecnica - dimo-



A sinistra Karma di **Andrea Chesi**, a destra Anello in argento di **Igor Mitoraj**

strando come molti dei massimi artisti di oggi sappiano muoversi con agilità tra la dimensione monumentale e il piccolo formato, colloquiando con marmi purissimi, bronzi arricchiti di suggestive patine, legni intagliati, ceramiche lustrate, sete vellutate, pigmenti evocativi, ori e coloratissime pietre. Numerosi autori selezionati per la mostra, particolarmente versatili, propongono la loro

ricerca artistica in materiali diversi. Le loro opere sono allestite per assonanze visive e materiche in un percorso che si intreccia strettamente con le architetture del Museo Nazionale - ospitato nell'ex Monastero Benedettino di San Vitale - riproponendo così un confronto antico-contemporaneo di enorme fascino. Orari: mar-dom 8.30-19.30.

a cura di **Manuela Cavina**

LIBRO DEL MESE

Una favola attuale per parlare di migrazione

"E Baboucar guidava la fila" (Minimum Fax) è il titolo del libro dell'autore Giovanni Dozzini, presentato all'ultima edizione della rassegna letteraria ravennate "Il tempo ritrovato". Una favola attuale e senza morale, che affronta l'importante e spinoso tema delle migrazioni, raccontando quello che avviene dopo le traversate. Baboucar, Ousman, Yaya e Robert sono i protagonisti del racconto, nonché quattro richiedenti asilo arrivati in Italia dopo avere attraversato mezza Africa e il Mediterraneo. Sono sospesi tra la speranza che la loro richiesta venga accolta e l'ansia di essere respinti. Tra di loro infatti c'è chi aspetta la prima udienza di fronte alla Commissione territoriale, chi il ricorso in primo grado al tribunale, chi invece ha ottenuto una protezione sussidiaria e per un po' può andare avanti senza troppe ansie, ma tutti condividono il sogno di costruirsi una vita dignitosa e "normale". Un fine settimana decidono di prendere un treno che da Perugia li porterà verso l'Adriatico, al mare. La meta è la spiaggia di Falconara Marittima e il viaggio in treno è scandito dagli incontri, dalle ossessioni di ognuno e dal difficile rapporto con la lingua italiana. Sognando una normalità inafferrabile, i quattro amici si ritroveranno a camminare per due giorni, in fila indiana, lungo le strade della provincia del centro Italia. "E Baboucar guidava la fila" è un romanzo di azioni e pensieri, mentre il territorio intorno ai quattro ragazzi oscilla tra curiosità, diffidenza e ostilità nei loro riguardi.

a cura di **Manuela Cavina**



RETTIFICA Nella recensione del libro del mese del numero di febbraio c'era un errore: Davide Staffa, autore del libro "Il Grande libro dei Rum", si è classificato secondo al concorso Miglior sommelier italiano 2009 e non primo come erroneamente scritto.

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via Galilei 2, Faenza 0546.26084 redazione@inpiazza.it / **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 / **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola, www.galeati.it / **Direttore responsabile:** Mabel Altini / **Editore:** In Piazza soc. coop. / **Proprietario della testata:** Confcooperative Ravenna-Rimini / **Sito web:** www.inpiazza.it / **Facebook:** www.facebook.com/InPiazzaWeb / **Twitter:** @InPiazzaWeb / **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile - redazione@inpiazza.it - 0546.26084. Titolare del Trattamento: Confcooperative Ravenna-Rimini via di Roma, 108 Ravenna (RA). Responsabile del Trattamento: In Piazza soc.coop via Galilei 2 Faenza (RA). **Di questo numero sono state spedite oltre 38.000 copie.**

Esperienza
Formazione
Sicurezza.

La nostra filosofia guarda
da sempre al Futuro.



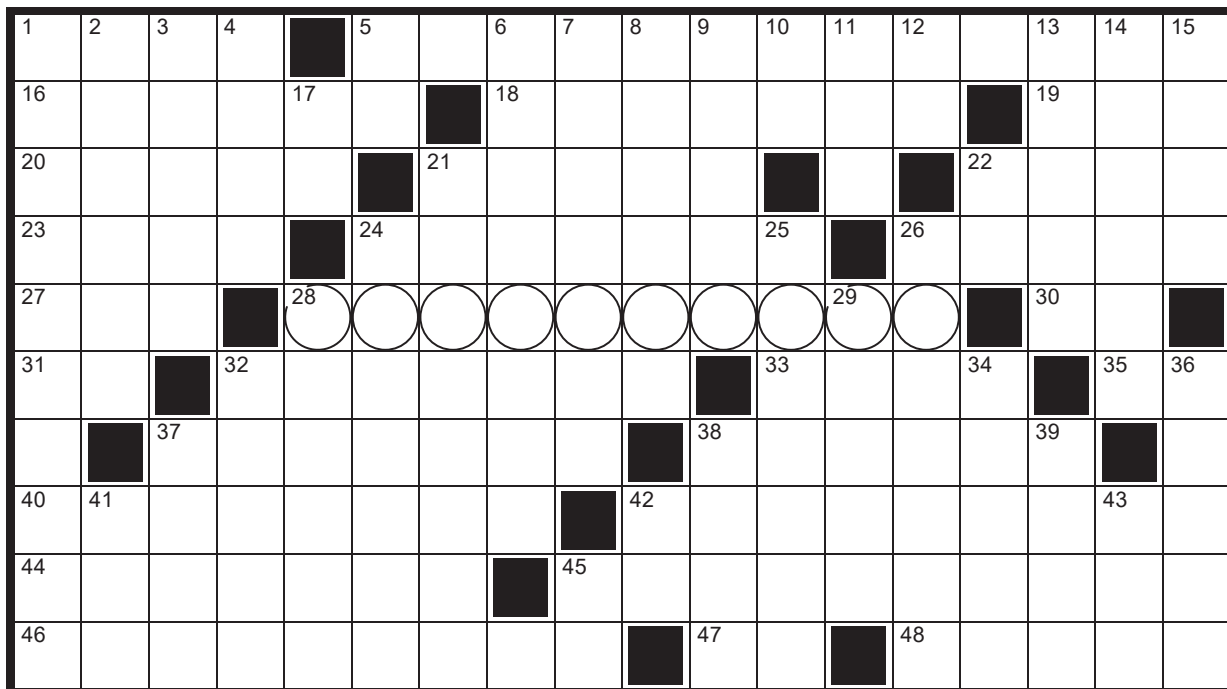
LECTRON srl

Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)
Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428
Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

PROTOS
S.O.A.
BUREAU VERITAS
CERTIFICATE

LECTRON
dal 1981
IMPIANTI ELETTRICI

CRUCIVERBA



*Cruciverba realizzato da Armando Faragò

Chiave: Nota cooperativa di Bagnacavallo che commercia fiori recisi

ORIZZONTALI 1. Il liquido della rabbia 5. Con grande divertimento 16. Abbellita, decorata 18. Ordinanza governativa 19. Fu amata da Leandro 20. Avanza nelle divisioni 21. Tipi di querce 22. Eroga l'elettricità (sigla) 23. Si danno con amore 24. Abitanti di Rio de Janeiro 26. Animale come il maiale 27. Associazione Trasporto Aereo 28. Chiave 30. Iniziali di Toscanini 31. Dio egizio del sole 32. Mancante, lacunoso 33. Arnese dentato 35. Il centro di Chioggia 37. Salita in sella 38. Situazione ferma 40. Premere 42. Un... sentiero di stelle 44. Riassunto, compendio 45. Un'associazione come la CRI 46. Trattati duramente 47. Tra re e fa 48. Il Ryan di "Barry Lyndon"

VERTICALI 1. Un Federico della storia 2. Creata con la mente 3. Biaca, equivoca 4. Ripidi, scoscesi 5. Iniziali della Aleramo 6. Lo è un abito attillato 7. Contegno grave 8. Femmine di maiale 9. Antilopi dalle lunghe corna 10. Simbolo del selenio 11. Aero Trasporti Italiani 12. Adesso... a Napoli 13. Canto mesto 14. Una città sull'Adige 15. Regalò i venti a Ulisse 17. Due lettere che proibiscono 21. Un tipo di industria che lavora il latte 22. Sigla dell'Europa 24. Gentili, garbati 25. Abitano sulla Dora Baltea 26. Firmato con le sole iniziali 28. Guardaparco canadese 29. Le Loro Maestà 32. Decide a chi tocca 34. Tullio, il creatore di Cippiuti 36. Il sacro calice di Gesù 37. Antica dinastia cinese 38. L'antica Thailandia 39. Sacca per liquidi 41. Codice di bancomat 42. Confine del Vietnam 43. Le vocali di metrica 45. Pari nei cubi

L'ESPERTO RISPONDE

Patologie del cavo orale, cosa fare?

Come si effettua la diagnosi di un carcinoma del cavo orale?

La patologia orale è quella branca della medicina che studia gli aspetti clinici, anatomo-patologici e terapeutici delle malattie che interessano la mucosa e le parti molli della cavità orale e i tessuti delle regioni periorali. Lo studio e la gestione delle malattie del cavo orale richiede delle competenze ben specifiche che possono essere svolte anche dal nostro dentista. Succede spesso di trovare delle macchie o delle lesioni all'interno della nostra bocca. Spesso si tratta di lesioni di natura benigna quali afte, herpes, zone traumatizzate; ma occorre fare molta attenzione ed evidenziare al nostro dentista di fiducia quelle lesioni che persistono e non guariscono nell'arco di una o due settimane. Negli anni l'odontoiatria si è molto sensibilizzata nella prevenzione delle lesioni maligne, per questo diventa importante che ogni paziente sia accorto nel segnalare ogni macchia o lesione, bianca o rossa che sia,

per permettere al professionista di fare una corretta diagnosi. Esistono infatti delle lesioni benigne che nel tempo potrebbero virare al maligno, quindi la prevenzione e la corretta diagnosi precoce, attraverso controlli periodici, possono diventare estremamente importanti. In alcuni casi lo stesso dentista si deve avvalere di colleghi specializzati per fare una diagnosi ben precisa.

Nel cavo orale il carcinoma squamocellulare rappresenta la lesione maligna più frequente. È un tumore che si sviluppa nella bocca, ovvero nel tratto iniziale del tubo digerente, dalle labbra all'ugola. I fattori di rischio principali sono il fumo, l'alcol e l'azione costante di un fattore irritativo, come un dente rotto o una protesi mal fatta che possono escoriare la zona di contatto. Anche la luce ultravioletta solare e i raggi ultravioletti artificiali sono molto dannosi soprattutto per i carcinomi delle labbra. Spesso il tumore della bocca è preceduto o accompagnato da alcune lesioni, clinicamente be-

nigne, ma con alta probabilità di trasformarsi in maligne (lesioni precancerose). Le lesioni precancerose si presentano sotto forma di macchie o placche resistenti e non asportabili con il raschiamento, di colore bianco o rosso, denominate Leucoplachie ed Eritroplachie. In caso di lesioni persistenti (oltre i 15 gg) diventa importantissimo rivolgersi a professionisti specializzati che provvederanno ad una diagnosi corretta avvalendosi di prelievi istologici e a eventuali interventi di asportazione chirurgica. Riassumendo diventa estremamente utile l'autoesame seguito dalla visita dello specialista con eventuale tappa successiva di tipo istologico.

Federica Antonellini
Segreteria Culturale Andi
Associazione nazionale
dentisti italiani
sezione di Ravenna

Per domande o curiosità
redazione@inpiazza.it

Le soluzioni del numero precedente



LUNËRI DI SMËMBAR

marzo

Fino alla quaresima giornate positive e soleggiate, poi vento e acquazzoni ci portano all'inizio della primavera che proseguirà fino a fine mese con freddo e neve.

* Luna buona: dall'1 al 6 e dal 21 al 31.

* Si semina: carote, radicchi, cipolla, lattuga, piselli, zucchine, pomodori, ravanelli, patate e erbe.

Il Sole entra in Ariete il 20 alle 23.01.

L'1 il Sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 18.00.

Il 15 il Sole sorge alle 6.25 e tramonta alle 18.18.

20 - Equinozio di primavera.

31 - Entra in vigore l'ora estiva.

31 - La luce del giorno è aumentata di 3.52 ore.

* tratto da Luneri di Smembar 2019

FARMACIA LE CICOGNE

via G. Galilei 4, Faenza RA
t. 0546 622315

GRANDE EVENTO PER LA CURA DELLA PELLE E DEI CAPELLI

22 e 23 marzo - Evento Labo
Fillerina per le rughe e Crescina per i capelli

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO GRATUITO DI BELLEZZA
OMAGGI | PROVE GRATUITE | OFFERTE SPECIALI

LABO
LABO COSPROPHAR

Aperta dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00 • www.farmacialecicogne.it

MUSICA E SPETTACOLI

SABATO 9

Cotignola Teatro Binario **Nani-rossi Show** spettacolo di circo-teatro / ore 20.45 / 373 5324106
Faenza Teatro Masini **Sento la terra girare** comico / ore 21 / 0546 21306

DOMENICA 10

Forlì Teatro Diego Fabbri **La mia battaglia** moderno / ore 21 / 0543 26355

LUNEDÌ 11

Bologna Estragon **White Lies** musica / ore 21.30 / 051 323490

MERCOLEDÌ 13

Ravenna Teatro Alighieri **Omaggio a Rossini** Coro Filarmonico R. Maghini della Rai / ore 21 / 0544 249244
Rimini Teatro Galli **Rosalyn** prosa / ore 21 / 0541 793811

MERCOLEDÌ 13-17

Imola Teatro Ebe Stignani **Le prénom (cena tra amici)** prosa / ore 21, il 17 ore 15.30 / 0542 602600

GIOVEDÌ 14

Faenza Rossini Jazz Club **Beppe Di Benedetto Concept Quartet** musica / ore 22 / 0546 21722

GIOVEDÌ 14-17

Forlì Teatro Diego Fabbri **I fratelli Karamazov** prosa / ore 21, il 17 ore 16 / 0543 26355

VENERDÌ 15

Bologna Unipol Arena **Alessandra Amoroso** musica / ore 21 / 051 758758
Bologna Locomotiv Club **Nada** musica / ore 21 / 348 0833345

SABATO 16

Cotignola Teatro Binario **Lettere di oppio** prosa / ore 21 / 373 5324106
Bologna Locomotiv Club **Dimartino** musica / ore 20.30 / 348 0833345
Bologna Unipol Arena **Salmo** musica / ore 21 / 051 758758
Bagnacavallo Teatro Goldoni **Più bella cosa non c'è** prosa / ore 21 / 0545 64330

DOMENICA 17

Faenza Teatro Masini **Kiss me, Kate** musical / ore 16 / 0546 21306
Bologna Unipol Arena **Florence + The Machine** musica / ore 21 / 051 758758

LUNEDÌ 18

Ravenna Teatro Alighieri **Trio di Parma** musica / ore 21 / 0544 249244

MARTEDÌ 19

Ravenna Teatro Alighieri **Mi piace** comico / ore 21 / 0544 249244

GIOVEDÌ 21

Bologna Unipol Arena **Fedez** musica / ore 21 / 051 758758
Faenza Rossini Jazz Club **Paolo Gheti Melody Quartet** musica / ore 22 / 0546 21722

VENERDÌ 22

Piangipane Teatro Sociale **Storybeatles** musica / ore 22 / 327 6719681

VENERDÌ 22-24

Faenza Teatro Masini **L'importanza di chiamarsi Ernesto** prosa / ore 21 / 0546 21306

SABATO 23

Bologna Estragon **Tre allegri ragazzi morti** musica / ore 21.30 / 051 323490

DOMENICA 24

Ravenna Teatro Alighieri **Il conte di Lussemburgo** operetta / ore 15.30 / 0544 249244

LUNEDÌ 25

Bologna Estragon **Anastasio** musica / ore 21 / 051 323490

MARTEDÌ 26

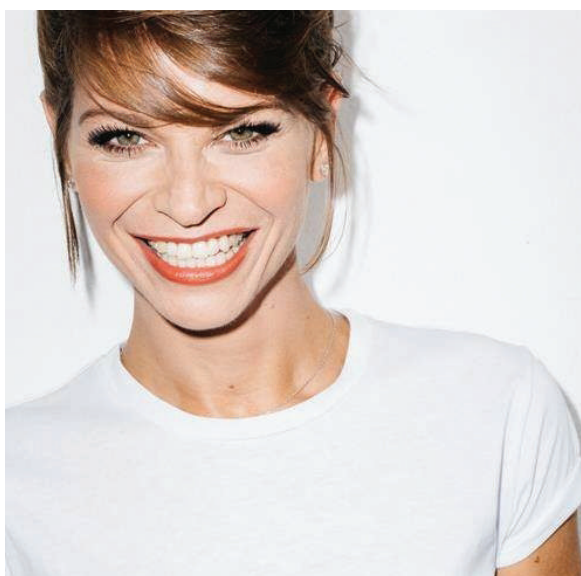
Faenza Teatro Masini **Phsmes** danza / ore 21 / 0546 21306

MARTEDÌ 26-27

Cervia Teatro Walter Chiari **Parenti serpenti** prosa / ore 21 / 0544 975166

MERCOLEDÌ 27

Faenza Teatro Masini **Mio nonno è morto in guerra** contemporaneo / ore 21 / 0546 21306



A sinistra **Alessandra Amoroso** in concerto all'Unipol Arena di Bologna il 15 marzo, a destra **Simone Cristicchi** sarà a Faenza col lo spettacolo contemporaneo 'Mio nonno è morto in guerra' il 27 marzo

MERCOLEDÌ 27-31

Imola Teatro Ebe Stignani **La menzogna** prosa / ore 21, domenica 31 ore 15.30 / 0542 602600

GIOVEDÌ 28

Ravenna Teatro Alighieri **Il piacere dell'onestà** prosa / ore 21, domenica 31 ore 15.30 / 0544 249244

Faenza Rossini Jazz Club **Laboratorio Piano Trio feat Walter Paoli & Stefano Senni** musica / ore 22 / 0546 21722

VENERDÌ 29

Bologna Estragon **Nesli** musica / ore 21.30 / 051 323490
Piangipane Teatro Sociale **Roy Paci** musica / ore 22 / 327 6719681

SABATO 30

Piangipane Teatro Sociale **Larkin Poe** musica / ore 22 / 327 6719681

DOMENICA 31

Faenza Teatro Masini **Al cavallino bianco** operetta / ore 16 / 0546 21306

a cura di Manuela Cavina

Dimartino a Bologna con il nuovo album

Va avanti per la sua strada Dimartino, cantautore siciliano di 36 anni con all'attivo 5 album in studio, di cui gli ultimi 4 prodotti dall'etichetta Picicca Dischi (label indipendente fondata, tra gli altri, dal cantautore Brunori Sas). L'ultimo disco, Afrodite, è uscito il 25 gennaio scorso e dà il titolo all'omonimo tour che passerà dal Locomotiv Club di Bologna sabato 16 marzo alle 21.30.

Dimartino, all'anagrafe Antonio Di Martino, ha cominciato a muoversi nel mondo della musica già nel 1998. Dopo parecchi anni di attività con i Famelika (poi diventati Famelica) è nel 2010 che nascono i Dimartino, un gruppo che, di fatto, diventa un tutt'uno con il front-man e leader che, da qui in avanti, sarà identificato con questo nome.

Il primo disco di Dimartino, "Cara maestra abbiamo perso", esce nel 2010 e contiene molti pezzi orecchiabili e indissolubilmente legati al mondo del cantautorato e a quello della musica alternativa italiana. Alla realizzazione dell'album hanno collaborato, tra gli altri, Vasco Brondi (Parto) e Cesare Basile (La ballata della moda, cover di Luigi Tenco).

I lavori successivi incontrano l'etichetta Pi-



cicca Dischi e mettono in luce una graduale crescita personale e artistica del cantautore che con Afrodite (che segue di 4 anni l'ultimo disco solista perché, nel 2017, "Un mondo raro" è stato realizzato in collaborazione con Fabrizio Cammarata) segna un ulteriore scatto in avanti. Ai suoni folk di "Un paese ci vuole" (2015) vengono sostituiti suoni più leggeri e vicini al pop mentre i testi restano riflessivi, intimistici e molto raffinati. (l.r.)

in piazza
mensile di confcooperative



twitter.com/InPiazzaWeb
@InPiazzaWeb



www.inpiazza.it



facebook.com/InPiazzaWeb

moreno



ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDM 120 CV Super
02/2017
km 21.530
DIESEL
colore GRIGIO
€. 13.490

SUPER OFFERTA



FIAT TIPO 1.3 MJT 95 CV
Pop
02/2018
km 0
DIESEL
colore BIANCO
€. 11.890

OFFERTA KMO



Range Rover Evoque 2.2 SD4 190 CV Dynamic Auto
11/2013
km 117.000
DIESEL
colore NERO
€. 24.900

VETTURA 4WD



MINI COOPER D 1.6
112 CV
04/2011
km 115.481
BENZINA
colore BEIGE
€. 10.990

CABRIO



FIAT 500X 1.3 MJT 95 CV Pop Star 4x2
05/2017
km 43.164
DIESEL
colore BIANCO
€. 14.890

OCCASIONE



DACIA LODGY 1.5 dCi
110 CV Prestige 7p
02/2016
km 26.953
DIESEL
colore ARGENTO
€. 11.990

VETTURA 7 POSTI



JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Limited 2WD
01/2017
km 24.550
DIESEL
colore NERO
€. 17.900

OCCASIONE



NISSAN PIXO 1.0 Active eco GPL
08/2010
km 117.906
BENZINA/GPL
colore GRIGIO
€. 4.390

OFFERTA BIFUEL

moreno

Faenza (RA) - via Celle, 1 (angolo via Emilia Ponente) - t. 0546.620917
Cesena (FC) - via Ravennate, 1320 - t. 0547.632692
Cesena (FC) - via Pisa, 21 - t. 0547.632709

www.moreno.it



Jeep



LEXUS



amo₀₂₄